



Direzione Generale

Foggia, 26 marzo 2021

On.le Corte dei Conti

Sezione Regionale di Controllo per la Puglia

Via Matteotti, 56

70121 BARI

PEC: puglia.controllo@corteconticert.it

OGGETTO: Riscontro Vs. prot. n. 0000737 del 9 febbraio 2021

In riferimento alla nota di Codesta On.le Corte n. 0000737 del 09/02/2021, si riportano, di seguito, i chiarimenti richiesti in merito ai bilanci di esercizio 2016, 2017, 2018 e 2019 redatti sulla scorta dei riscontri ricevuti dai Direttori e Dirigenti responsabili delle varie strutture aziendali.

1. Approvazione bilanci di esercizio

La Giunta Regionale con proprie deliberazioni n. 1297 del 02/08/2017 (Bilancio consolidato 2016 del SSR ex art. 32 del D.lgs. n. 118/2011), n. 1431 del 02/08/2018 (Bilancio consolidato 2017 del SSR ex art. 32 del D.lgs. 118/2011), n. 1438 del 30/07/2019 (Bilancio consolidato 2018 del SSR ex art. 32 del D.lgs. 118/2011) e n. 1330 del 07/08/2020 (Bilancio consolidato 2019 del SSR ex art. 32 del D.lgs. n. 118/2011) ha preso atto dei Bilanci d'esercizio delle Aziende Sanitarie relativi agli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 ed ha approvato il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale relativo ai medesimi esercizi, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011. Con le citate deliberazioni è stato disposto, altresì, di rinviare l'attività istruttoria di controllo e verifica delle singole voci di spesa e l'analisi e controllo del rispetto dei principi stabiliti nell'art. 29 del D.Lgs. n. 118/2011, ai fini dell'approvazione dei bilanci d'esercizio delle Aziende Sanitarie, a successive e più approfondite analisi e valutazioni, tenuto conto delle competenze degli altri Servizi e/o Sezioni. I citati provvedimenti sono pubblicati integralmente sul sito internet della Regione Puglia - Amministrazione Trasparente - sezione Bilanci, sottosezione GSA Gestione Sanitaria Accentrata.

2. Inventari e contabilità cespiti

In riferimento al rilievo effettuato dal Collegio Sindacale nella relazione al bilancio 2018 circa la presenza presso l'Azienda di beni non identificati dovuta allo scollamento dei talloncini con l'apposita numerazione inventariale, si comunica che si è provveduto alla sostituzione degli stessi



utilizzando una nuova tipologia di talloncini, più resistenti dei precedenti e dotati di requisiti di antimanomissione, sui quali sono stati apposti gli stessi numeri di inventario presenti sui talloncini scollati.

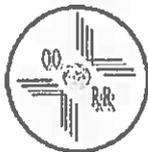
Si comunica inoltre che nel corso degli anni di seguito riportati sono state effettuate diverse verifiche periodiche volte ad accertare la presenza di beni e dei relativi talloncini. In tal modo, si è provveduto nel quadriennio 2016-2019 ad una verifica della totalità delle strutture aziendali, come di seguito evidenziato:

Anno	N° di Strutture sottoposte a verifica	N° di Strutture presenti in Azienda
2016	9	63
2017	25	63
2018	18	63
2019	11	63
Totale	63	63

In merito al quesito sull'esistenza, presso questa Azienda, di un sistema informativo in grado di associare a ciascun cespite la relativa fonte di finanziamento e, più in generale, gli aspetti informatici dell'inventario e della contabilità dei cespiti, si rappresenta che sin dall'anno 2014 questa Azienda si è dotata di un sistema informativo che ha consentito di proceduralizzare il ciclo acquisti, la contabilizzazione e l'inventariazione dei cespiti.

Più in particolare, si rappresentano di seguito, sinteticamente, le fasi operative del processo gestionale:

- o si inserisce in procedura il numero di etichetta che si andrà ad attaccare sul bene unitamente alla categoria afferente al bene che si sta caricando (ad esempio mobili e arredi piuttosto che automezzi o altri beni);
- o si inserisce la descrizione del bene che si sta caricando;
- o si seleziona il tipo di bene (Beni Materiali/Immateriali o Oneri Pluriennali);
- o si inserisce il tipo di acquisizione del bene che si sta caricando (es. AC acquisto piuttosto che LG per il leasing) specificando se trattasi di acquisizione in proprietà o meno del bene;
- o la procedura propone la classe di ammortamento sulla base della categoria prescelta ed identifica l'aliquota per il calcolo dell'ammortamento;



- o si inserisce il numero e la data dell'ordine, nonché il numero della bolla e la data di consegna;
- o si inserisce la data di entrata in funzione del bene che si sta caricando che identifica il momento a partire dal quale inizia il processo di ammortamento del cespite che di norma coincide con la data della fattura.

Ad ogni buon conto si fa rinvio al Manuale delle procedure amministrativo-contabili dell'Azienda (da pag. 75 a pag. 79) adottato con DDG n. 226 del 30/06/2016 e aggiornato con DDG n. 511 del 18/09/2020 che qui si allega (*all. n. 1*).

3. Rimanenze

Relativamente alla descrizione del ciclo passivo, con particolare riferimento all'acquisto dei farmaci e dei dispositivi medici nonché all'organizzazione dei magazzini si rinvia al citato Manuale delle procedure amministrativo-contabili (da pag. 28 a pag. 71) e per quanto riguarda la descrizione della procedura di smaltimento dei beni scaduti al paragrafo 3.4.1. "gestione dei beni di consumo sanitario" (da pag. 50 a pag. 55).

In ordine alla osservazione formulata dal Collegio Sindacale nella relazione al bilancio 2016 (pag. 15) si rappresenta che alla ditta incaricata del servizio di smaltimento vengono consegnati dei contenitori, all'interno dei quali vengono riposti tanto i farmaci quanto il materiale sanitario scaduto. Nel ricevere i contenitori in parola, la ditta specializzata in termodistruzione rilascia una ricevuta che enumera i colli assunti per lo smaltimento. Sebbene non sussista una descrizione analitica del materiale preso in carico dalla ditta, la procedura ottempera a quanto previsto dal D.P.R. n. 254/2003, "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179".

Si riporta nella tabella sottostante il valore dei farmaci scaduti, per ciascuna delle annualità all'esame (2016-2019), la spesa annua farmaceutica e l'incidenza dei farmaci scaduti sul totale della spesa annua:

Farmaci scaduti			
Anno	Scaduti	Spesa farmaci	% scaduti vs spesa complessiva
2016	€ 12'206,10	€ 33'917'993,00	0.03599%
2017	€ 28'174,08	€ 36'394'531,00	0.07741%
2018	€ 55'178,59	€ 31'582'499,00	0.17471%
2019	€ 16'710,55	€ 29'771'946,00	0.05613%



Si ritiene che le percentuali di farmaci scaduti sopra rappresentate, difficilmente potranno essere nel tempo ridotte, giacché il magazzino farmaceutico ospedaliero, al contrario di ogni qualsivoglia stock merci, è obbligato per definizione a detenere alcuni farmaci e dispositivi medici i quali, seppur di raro utilizzo, risultino necessari in fattispecie di emergenza.

Circa, infine, l'incongruenza rilevata nella tabella n. 5 della Nota integrativa al bilancio di esercizio 2019, occorre evidenziare che essa è frutto di un mero refuso nella formula di calcolo della tabella medesima.

Si riporta qui di seguito la tabella n. 5 nella sua formulazione corretta:

	RIINANENZE	Valore iniziale	Fondo di svalutazione di magazzino iniziale	Giroscritti e Ricambi/Korlezzi	Incrumenti	Incrumenti Utilizzati Fondo Svalutazione magazzino	Decrementi	Valore finale	di cui presso terzi per distribuzione per nome e per conto	di cui scorte di reparti	Fondo di svalutazione di magazzino finale
ABAC00	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	4.356.609,00			2.649,52		619.775,51	4.136.724,47		924.058,92	
	Medicinali con AC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	4.732.841,00					622.424,36	4.115.416,64		929.195,45	
	Medicinali senza AC	10.662,00			2.649,52			21.307,50		15.652,47	
	Emoderivati di produzione regionale										
ABAC00	Sangue ed emocomponenti										
ABAC00	Dispositivi medici	3.875.157,63			1.377.759,49			4.457.914,49		3.709.341,63	
	Dispositivi medici										
	Dispositivi medici separabili in parti										
	Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)										
ABAC00	Prodotti di plastica	4.002,00			3.497,00			4.419,00		3.479,54	
ABAC00	Materiali per la profumeria (paccini)	1.489,00					1.385,71	93,29			
ABAC00	Prodotti chimici	3.635,00			226,66			3.855,66		2.409,54	
ABAC00	Materiali e prodotti per radioterapia										
ABAC00	Altri beni e prodotti sanitari	4.103.212,00			382.250,91			4.479.462,91		10.574,44	
ABAN00	Accordi per acquisto di beni e prodotti sanitari										
	RIINANENZE BENI SANITARI	11.905.035,90			1.744.308,01		621.171,24	10.679.200,65		4.659.914,63	

4. Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti nel bilancio al 31/12/2019, si forniscono informazioni e chiarimenti per ciascuna delle tipologie di seguito indicate:

- Crediti v/ Regioni per versamenti a patrimonio netto (euro 51.130.848,96)

Relativamente a tale posta contabile si riporta di seguito il dato delle riscossioni, aggiornato alla data del 16/02 c.a.



Crediti v/Regione o Provincia autonoma per versamenti a patrimonio netto		
Anno	Valore nominale al 31/12/2019 (euro)	Valore nominale al 16/02/2021 (euro)
	51.130.850	41.701.580
di cui relativi all'anno:		
2015 e precedenti	17.351.833	14.036.246
2016	17.474.080	13.516.946
2017	3.731.952	3.731.952
2018		
2019	12.572.985	10.416.436

I crediti esposti nella tabella riguardano interventi di edilizia sanitaria e/o acquisizioni di apparecchiature finanziate con fondi SIE, a livello regionale tradotti nel Piano Operativo Regionale (POR).

Come è noto, il sistema di rendicontazione di simili finanziamenti prevede pagamenti per stati di avanzamento lavori (SAL), dunque una copiosa anticipazione delle spese, cui fa seguito una rendicontazione alla Regione Puglia. A sua volta, quest'ultima effettua verifiche amministrativo-contabili *desk* e *in loco*, preordinate al rimborso della spesa intervenuta. Il circuito descritto (anticipazione/rendicontazione/verifica/accredito), così come espressamente disciplinato dal Si.Ge.Co. regionale, è per sua stessa definizione portatore di una sfasatura dei termini e dei tempi di riscossione. Nessuno ostacolo si registra in ordine alla prosecuzione degli investimenti.

- *Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione (euro 2.425.742,03)*

Circa tale posta contabile si riporta di seguito il dato relativo alle somme da incassare, aggiornato alla data del 16/02 c.a.:

Somma di DA INCASSARE LORDO			
Etichette di riga	2018	2019	Totale complessivo
AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI	54,03		54,03
AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT	185.025,24	86.823,34	271.848,58
AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA	1.140.492,24	671.521,79	1.812.014,03
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO		874,96	874,96
Totale complessivo	1.325.571,51	759.220,09	2.084.791,60

Nel merito occorre evidenziare che si tratta perlopiù di partite *intercompany*.



A tale ultimo proposito, e a mero titolo preliminare, giova qui ricordare l'attività sinora svolta sulla materia dalla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti della Regione Puglia la quale, nella considerazione del fatto che la redazione del bilancio consolidato regionale impone l'eliminazione delle partite esistenti tra aziende (tale elisione è del resto prevista dai principi contabili; cfr. OIC 17 cap. 11.1), ha posto in essere le attività propedeutiche al perseguimento di un'esatta rappresentazione dei fenomeni creditori/debitori e di quelli economici nel bilancio di ciascuna Azienda regionale. L'attività in parola, inaugurata con la D.G.R. n. 737/2014, è proseguita nel corso 2019. In tale ottica, e in relazione alle azioni in materia di riscossione, questa Azienda ha sinora atteso che ulteriori iniziative di compensazione d'ufficio intervenissero per parte regionale.

- *Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione (euro 82.088,61)*

Si riporta qui di seguito il dato aggiornato:

Somma di DA INCASSARE LORDO	2015	2016	2017	2019	Totale complessivo
ASREM AZIENDA SANITARIA REGIONALE MOLISE			120,35		120,35
AZ. OSP. SANTOBONO PAUSILIPON	12.647,78				12.647,78
AZIENDA SANITARIA LOCALE BN UNO			83,71		83,71
AZIENDA SANITARIA LOCALE MATERA			104,90		104,90
AZIENDA SANITARIA LOCALE POTENZA	152,00	102,00	415,61		669,61
AZIENDA SANITARIA LOCALE TERAMO			178,00		178,00
AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE-M				2.565,20	2.565,20
OSPEDALE PEDIATRICO BAMBIN GESU'		5.254,78			5.254,78
RSA CONSORZIO SAN RAFFAELE	936,87				936,87
Totale complessivo	13.736,65	5.356,78	902,57	2.565,20	22.561,20

- *Crediti v/altri (euro 9.730.295)*

in merito alla presente posta e, più particolarmente, al dato relativo alle posizioni aperte verso clienti privati, significativo appare l'abbattimento *medio tempore* intervenuto sul valore nominale di partenza (euro 892.163,38 oltre IVA, per un totale di euro 903.903,61), il quale ammonta alla data odierna a euro 229.984,14. Tutti i privati che concorrono all'importo appena espresso sono stati raggiunti da una diffida e messa in mora. Talune fattispecie sono state segnalate alla competente Struttura legale, la quale pone in essere le più opportune attività di recupero coattivo. Degli esiti si avrà cura di offrire specifici aggiornamenti.



Tra i crediti ricompresi nel punto di cui si discorre risulta quello che l'Azienda vanta nei confronti della "Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza", Ente ecclesiastico in amministrazione straordinaria. Per il recupero di questo credito è stata effettuata insinuazione al passivo nell'ambito della procedura fallimentare. Da comunicazione del legale di parte aziendale si evince quanto di seguito.

Vi è stata approvazione dello stato passivo definitivo, dichiarato esecutivo dal Giudice Delegato in data 09.04.2015 e trasmesso dal Commissario Straordinario (nominato per l'Amministrazione straordinaria dell'Ente) a mezzo di nota PEC del 13.05.2015. In data 05.12.2018 il Commissario Straordinario ha trasmesso, a mezzo PEC, copia del progetto di riparto parziale e relativo dettaglio. In tale primo riparto parziale delle somme in favore dei creditori non rientra la Scrivente; ciò, attesa la sua qualità di creditore non assistito da alcun privilegio.

Alla data presente non sono pervenute comunicazioni relative ai successivi riparti; la situazione è dunque da ritenersi allo stato invariata.

Quanto, infine, alle posizioni di credito vantate nei confronti del personale dipendente e già dipendente, con riguardo al recupero delle somme per contributi sospesi a seguito degli eventi calamitosi, si rileva che l'importo complessivo delle medesime ammonta oggi complessivamente a € 7.303.061,91.

Sul tema occorre in via preliminare sottolineare che, pur incontrando quest'Azienda ancora oggi non poche difficoltà, giacché assai eterogenea si presenta la categoria del personale *de quo*, il relativo monitoraggio è continuo e costante. Parte di esso, infatti, risulta *medio tempore* cessata dal servizio; altra è migrata (a tempo determinato o indeterminato) verso altre aziende sanitarie regionali o extraregionali (la fattispecie, peraltro, può riprodursi nel tempo, e su PP.AA. diverse; basterà considerare l'elevato connotato di mobilità che ha riguardo in special modo il personale medico e sanitario); altra parte è deceduta e, per procedere in qualsivoglia misura, questa Amministrazione è obbligata ad attendere l'apertura della relativa successione ereditaria.

Circa le attività di recupero coattivo, quest'Azienda, in ogni caso, ha provveduto nel 2017 unilateralmente, a mezzo di DDG n. 501 dell'11/10/2017 (*all. n. 2*), a determinare diversamente i tempi della riscossione in parola. Se sino a quella data era stato stabilito di provvedere alla restituzione da parte del personale dipendente degli importi mediante una rateizzazione fino all'ottobre 2030, si è ritenuto di abbreviare i termini del recupero e di ricondurli all'aprile 2024, superando anche le rimostranze delle OO.SS. di categoria. Tanto ha implicato il raddoppio dell'importo della rata di restituzione a far tempo dal mese di novembre 2017.



La deliberazione in questione ha costituito delle vere e proprie linee guida per il recupero in parola, così di seguito sintetizzabili: a) stipulazione di un atto di accordo tra le parti (*all. n. 3*); b) stipulazione *ex novo* di un atto di accordo con gli individuati eredi, per il caso di decesso dell'interessato; c) recupero immediato delle somme attese per il caso di personale che cessi dal servizio con diritto di preavviso; d) recupero coattivo delle somme *in caso di mancato accordo*.

Nel merito sarà cura di questa Amministrazione offrire aggiornamenti a Codesto Spettabile Organo.

5. Disponibilità liquide e cassa economale

Relativamente alle osservazioni formulate dal Collegio Sindacale, nelle relazioni ai bilanci 2016, 2017, 2018 e 2019 in ordine al mancato riversamento presso il cassiere, almeno con frequenza quindicinale, delle giacenze presenti sul conto corrente postale si assicura che, a far data dalla presente, si procederà in tal senso.

Per quanto attiene all'improprio utilizzo della cassa economale evidenziato dal Collegio nella relazione al bilancio 2016, si comunica che questa Azienda proprio nel corso dell'anno 2016 si è dotata di un nuovo regolamento di funzionamento della cassa economale (DDG n. 225 del 30/06/2016). Tale documento ha previsto l'istituzione e l'utilizzo di una carta prepagata con conseguente estinzione del conto corrente bancario. L'estinzione, per come peraltro rilevata dal Collegio, è intervenuta in data 12/10/2016. A tal proposito si allega contabile di versamento per estinzione conto sulla Tesoreria per un importo pari ad € 15.772,06 (*all. n. 4*).

Inoltre si evidenzia che, a decorrere dal 2016, ogni anno viene presentato il rendiconto di gestione al 31 dicembre il quale reca un saldo pari a zero.

Quanto alla difformità, rilevata dal Collegio, riguardo al conto corrente postale per affrancatrice, essa è da ricercare nel funzionamento del conto stesso. Le operazioni di reintegro del conto, effettuate dall'Azienda, in particolare per quelle uscite intervenute in prossimità della chiusura dell'esercizio, venivano registrate con ritardo dalla società Poste Italiane SpA, determinando una asimmetria nelle reciproche rilevazioni e procurando una difformità di rappresentazione dei saldi al 31 dicembre.

Attualmente l'inconveniente testé descritto risulta superato, giacché Poste Italiane SpA provvede a fatturare il consumo rilevato dall'affrancatrice. Tale metodo consente di evitare l'uso di un conto corrente di corrispondenza.



6. Valore del finanziamento sanitario di competenza

Con riferimento al valore del finanziamento sanitario di competenza e, più in particolare, circa la richiesta di rappresentare la riconciliazione tra il valore indicato nei questionari di cui agli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 e le corrispondenti voci del Conto economico, si provvede di seguito a riferire espressamente:

E.F. 2016 - valore riferito in sede di questionario: euro 232.406.459

ESERCIZIO 2016					
CONTO	DESCRIZIONE	COD. MOD DM 11/02/2002	IMPORTI	Atti regionali di riferimento	Note
7611000005	Assegnazione Indistinta	AA0030	73.050.000,00	DD 22 del 16/05/2017	(Tab.D col. D+F)+ Progetto Emodialisi notturna 350.000 euro
7611100036	Finanziamento esclusività	AA0040	104.139,00	DD 22 del 16/05/2017	Riparto FSR vincolato
7641010005	Ospedaliera (Mobilità Attiva Regionale)	AA0350	103.572.764,00	DD 22 del 16/05/2017	Tab. D col. A
7641010010	Specialistica (Mobilità Attiva Regionale)	AA0360	25.707.662,00	DD 22 del 16/05/2017	Tab. D col. A
7641010020	File F (Mobilità Attiva Regionale)	AA0380	23.032.498,00	DD 22 del 16/05/2017	Tab. D col. B
7641020005	Ospedaliera (Mobilità Attiva EXTRAREgionale)	AA0460	4.962.270,00	DD 22 del 16/05/2017	Tab. D col. C
7641020010	Specialistica (Mobilità Attiva EXTRAREgionale)	AA0470	747.301,00	DD 22 del 16/05/2017	Tab. D col. C
7641020020	File F (Mobilità Attiva EXTRAREgionale)	AA0490	1.229.825,00	DD 22 del 16/05/2017	Tab. D col. C
			232.406.459,00		

E.F. 2017 - valore riferito in sede di questionario: euro 245.020.139

ESERCIZIO 2017					
CONTO	DESCRIZIONE	COD. MOD DM 11/02/2002	IMPORTI	Atti regionali di riferimento	Note
7611000005	Assegnazione Indistinta	AA0030	77.900.000,00	DGR 1159/2018	(Tab.D col. D+F)+ (Tab. G lett. H +n.ro 31)
7611100036	Finanziamento esclusività	AA0040	104.139,00	DGR 1159/2018	Riparto FSR vincolato
7641010005	Ospedaliera (Mobilità Attiva Regionale)	AA0350	100.442.824,00	DGR 1159/2018	Tab. D col. A
7641010010	Specialistica (Mobilità Attiva Regionale)	AA0360	32.231.692,00	DGR 1159/2018	Tab. D col. A
7641010020	File F (Mobilità Attiva Regionale)	AA0380	26.397.905,00	DGR 1159/2018	Tab. D col. B
7641020005	Ospedaliera (Mobilità Attiva EXTRAREgionale)	AA0460	5.706.871,00	DGR 1159/2018	Tab. D col. C
7641020010	Specialistica (Mobilità Attiva EXTRAREgionale)	AA0470	1.187.698,00	DGR 1159/2018	Tab. D col. C
7641020020	File F (Mobilità Attiva EXTRAREgionale)	AA0490	1.047.559,00	DGR 1159/2018	Tab. D col. C
			245.020.688,00		



Vale qui la pena evidenziare che, relativamente all'esercizio 2017 su riportato, l'importo del finanziamento sanitario di competenza è stato erroneamente riferito nel questionario, aumentato di € 1.451,00.

E.F. 2018 - valore riferito in sede di questionario: euro 231.650.133

ESERCIZIO 2018					
CONTO	DESCRIZIONE	COD. MOD DM 11/02/2002	IMPORTI	Atti regionali di riferimento	Note
7611000005	Assegnazione Indislinia	AA0030	70.032.400,00	DGR 1185/2019	(Tab. C col. D+F) + (Tab. G lett. H + n. r. 31-67) + contributo donatori midollo osseo 32.400
7611000036	Finanziamento esclusività	AA0040	105.710,00	DGR 1185/2019	Riparto FSR vincolato
76410100005	Ospedallera (Mobilità Attiva Regionale)	AA0350	98.448.163,00	DGR 1185/2019	Tab. C col. A
76410100010	Specialistica (Mobilità Attiva Regionale)	AA0360	35.699.154,00	DGR 1185/2019	Tab. C col. A
76410100020	File F (Mobilità Attiva Regionale)	AA0380	18.310.036,00	DGR 1185/2019	Tab. C col. B
76410200005	Ospedallera (Mobilità Attiva EXTRAREgionale)	AA0460	5.186.855,00	DGR 1185/2019	Tab. C col. C
76410200010	Specialistica (Mobilità Attiva EXTRAREgionale)	AA0470	1.694.192,00	DGR 1185/2019	Tab. C col. C
76410200020	File F (Mobilità Attiva EXTRAREgionale)	AA0490	678.623,00	DGR 1185/2019	Tab. C col. C
76112000025	Contributi da Regione (extra fondo) - Altro	AA0100	795.000,00	Nota prot.570/2019	Stranieri Temporaneamente Presenti
76710000080	Altri concorsi, recupero rimb. da Enti Pubblici	AA0870	700.000,00	Nota prot.570/2019	Mobilità Internazionale
			231.650.133,00		

Quanto alla maggiore erogazione, in termini di cassa, verificatasi nel 2018, si rappresenta che essa deriva dalle anticipazioni che la Regione Puglia effettua sulla base dei tetti di finanziamento storici. In sede di definizione finale delle risorse relative all'anno in argomento, ciò ha comportato una eccedenza di finanziamento, da questa Azienda allibrato quale debito verso Regione e compensato nel corso dell'esercizio finanziario 2020 a scomputo dei crediti di anni precedenti.



E.F. 2019 – valore riferito in sede di questionario: euro 240.640.938

ESERCIZIO 2019					
CONTO	DESCRIZIONE	COD. MOD DM 24/05/2019	IMPORTI	Atti regionali di riferimento	Note
7611000005	Assegnazione indistinta	AA0031	10.000.000,00	DGR 1329/2020	Tab.C col. D
7611000006	Finanziamento indistinto finalizzato da Regione	AA0032	500.000,00	DGR 1329/2020	Tab.H lett. H
7611000012	Funzioni - Altro	AA0035	64.150.000,00	DGR 1329/2020	Tab. C col. F
76111000057	Progetti da DIEF	AA0032	400.000,00	DGR 1329/2020	Tab.H n.ro 67
76111000085	Assegn. per altri progr. e prog. non ricomp. nel FSR	AA0070	78.000,00	DC18/19 - DD 330/19	Partenariato per la coop.ne 34.000 + Progetto Centro Aniliveion 44.000
76111000203	Contributo progetto Emotallal notturna/diallperitoneale	AA0032	350.000,00	DGR 1329/2020	Tab.H n.31
7611000080	Altri concorsi,recup.e.rimb.da Enti Pubblici	AA0870	586.351,00	Nota prot. 3046/2020	Mobilità Internazionale
76112000025	Contributi da Regione (extra fondo) - Altro	AA0100	234.065,50	Nota prot. 3046/2020	Stranieri Temporaneamente Presenti
76410100005	Ospedaliera (Mobilità Attiva Regionale)	AA0350	100.314.857,90	DGR 1329/2020	Tab. C col. A
76410100010	Specialistica (Mobilità Attiva Regionale)	AA0360	36.193.853,55	DGR 1329/2020	Tab. C col. A
76410100020	File F (Mobilità Attiva Regionale)	AA0380	20.292.054,67	DGR 1329/2020	Tab. C col. B
76410200005	Ospedaliera (Mobilità Attiva EXTRAREGIONALE)	AA0460	5.185.025,48	DGR 1329/2020	Tab. C col. C
76410200010	Specialistica (Mobilità Attiva EXTRAREGIONALE)	AA0470	1.479.001,24	DGR 1329/2020	Tab. C col. C
76410200020	File F (Mobilità Attiva EXTRAREGIONALE)	AA0490	877.728,50	DGR 1329/2020	Tab. C col. C

240.640.937,84

Alla data della presente, nessun credito figura nei confronti della Regione quale saldo degli anni 2016, 2017, 2018. Al contrario, risulta sussistente un credito vantato quale saldo 2019. Esso ammonta a complessivi € 1.049.945,00 ed è così costituito:

- ✓ saldo quota indistinta: € 463.594,03;
- ✓ mobilità internazionale: € 586.350,97.

Come richiesto, infine, si provvede a rimettere gli atti di assegnazione regionali relativi al finanziamento regionale di competenza (all. n. 5).

7. Prestazioni sanitarie intramoenia

Relativamente all'affermazione del Collegio sindacale secondo cui non risulterebbe adeguatamente implementata la contabilità separata per la gestione e il monitoraggio dell'attività libero-professionale intramuraria, deve in fattispecie risponderci, contro deducendo il fatto che sono utilizzate dall'Azienda specifiche Linee guida, adottate con deliberazione del Direttore Generale n. 119 del 26/04/2012 (all. n. 6). Esse forniscono alla Direzione Strategica uno strumento di valutazione riguardo all'equilibrio economico generale dell'ALPI; la loro sistematica applicazione consente a questa Azienda di verificare costantemente che lo svolgimento dell'attività libero-professionale non comporti costi aggiuntivi al sistema sanitario.



Le citate Linee Guida enumerano i conti di contabilità generale che alimentano lo specifico conto economico di contabilità ALPI (sezione ricavi e sezione costi). Sebbene, dunque, l'Azienda non disponga di una contabilità di magazzino separata, in grado di permettere l'attribuzione diretta dei costi, relativi al consumo di beni sanitari e non, attinenti all'attività in ALPI, il metodo attualmente in uso permette la puntuale verifica dell'equilibrio economico, agendo sulla forfetizzazione di elementi di costo (i compensi al personale e oneri riflessi, i rimborsi, i beni le e prestazioni intermedie, i costi relativi alla gestione) e, per essa, assumendo determinati criteri di riparto (cfr. pp. 4-8 delle Linee Guida in parola).

L'attività libero-professionale *intrafirma*, svolta dai dirigenti medici aziendali, consiste quasi esclusivamente in prestazioni di visite. Le suddette prestazioni vengono effettuate all'interno di ambulatori aziendali che, per la quasi totalità del tempo, sono utilizzati per l'attività istituzionale, la quale risulta di gran lunga prevalente.

Si evidenzia, inoltre, che questa Amministrazione, dando seguito al R.R. 11 febbraio 2016, n. 2 "Linee Guida sull'attività libero – professionale intramuraria del personale dipendente della Dirigenza Medica, Veterinaria e del Ruolo Sanitario delle Aziende del S.S.R.", ha adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 492/2017 (all. n. 7) il nuovo regolamento aziendale sull'ALPI e il relativo tariffario prestazioni. Quest'ultimo è stato fissato di modo da tener conto di tutti i costi, diretti e indiretti, sostenuti per l'attività, così come da metodo fissato in sede di Linee Guida aziendali.

A margine sia riferito che questa Azienda opera una trattenuta sull'onorario del professionista pari al 30% del costo visita e pari al 50% delle prestazioni strumentali; ciò a titolo di compartecipazione del professionista dipendente ai costi aziendali.

Utilizzando proprio le indicazioni tutte, fornite dalle Linee guida in rassegna, può constatarsi che le trattenute applicate nell'anno 2019, come in altri esercizi finanziari, sono remunerative di tutti i costi generali aziendali sostenuti per l'ALPI.

8. Acquisti di beni e servizi e proroghe contrattuali

Acquisti autonomi di beni o servizi ad aggregazione obbligatoria

Viene evidenziato che l'Azienda non avrebbe acquisito beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24/12/2015 di cui all'art. 9, comma 3 del D.L. 66/2014 esclusivamente attraverso la Consip o dalla Centrale di committenza regionale (InnovaPuglia S.p.a.) per cui si chiedono le ragioni della persistenza di tale criticità.

Giova in proposito chiarire che, con riferimento alla categoria "farmaci", questa Azienda ha fatto ricorso ad autonome procedure d'appalto solo allorché i 13 Appalti Specifici per gli Enti e le



Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici" o, in alternativa, in quello delle Convenzioni e degli altri strumenti offerti da Consip SpA, non assicuravano il prodotto, oppure la sua disponibilità.

In allegato la tabella riepilogativa (*all. n. 8*) delle procedure espletate in autonomia nell'anno 2019. Le motivazioni dell'esperimento autonomo delle procedure, in apparente deroga al DPCM, sono riconducibili a tre fattispecie:

1. per l'acquisto di farmaci esteri, l'AIFA fornisce una specifica autorizzazione in situazione di grave carenza di farmaci la cui commercializzazione è autorizzata sul territorio nazionale;
2. acquisto di farmaci unici per formulazione, o per dosaggio o principio attivo, o per esigenze terapeutiche;
3. acquisto di altri farmaci, giustificato nel caso di contratto non attivo presso il soggetto aggregatore (di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 66/2014) di riferimento o Consip; anche in questo caso, oltre alla completa assenza del prodotto, il ricorso all'acquisto autonomo è giustificato per la differente formulazione, o dosaggio o principio attivo, o per esigenze terapeutiche.

Anche per le altre categorie di beni inclusi nel DPCM 24/12/2015 (vaccini, stent, ausili per incontinenza, protesi d'anca, defibrillatori, pace-maker, Aghi e siringhe) si è fatto ricorso alle procedure attivate dal Soggetto Aggregatore Regionale (SAR) ad eccezione dei casi di prodotti specifici non inclusi e delle medicazioni generali la cui convenzione regionale non risulta ancora attiva ed è oggetto di proroga come si dirà più innanzi.

Per le categorie di servizi inclusi nel DPCM 24/12/2015, che in alcuni casi sono oggetto di proroga contrattuale, nella tabella che segue si riepiloga la situazione al 31/12/2019 ed al 31/12/2020.

Servizio	Situazione al 31/12/2019	Situazione al 31/12/2020
Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	Nessun contratto autonomo	Nuovo contratto - Adesione al contratto del SAR
Servizi di pulizia per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	Bando autonomo pubblicato (nessuna iniziativa centralizzata)	Contratto autonomo stipulato (nessuna iniziativa centralizzata)
Servizi di ristorazione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	In proroga (iniziativa regionale in corso)	In proroga (iniziativa regionale in corso)
Servizi di lavanderia per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	In proroga (iniziativa regionale in corso)	Nuovo contratto - Adesione al contratto del SAR
Servizi di smaltimento rifiuti sanitari	In proroga (iniziativa regionale in corso)	Nuovo contratto - Adesione al contratto del SAR



Vigilanza armata	Contratto autonomo (nessuna iniziativa centralizzata)	Contratto autonomo (nessuna iniziativa centralizzata)
Facility management immobili	Nessun contratto	Nessun contratto
Pulizia immobili	Contratto autonomo (nessuna iniziativa centralizzata)	Contratto autonomo (nessuna iniziativa centralizzata)
Guardiania	Contratto autonomo (nessuna iniziativa centralizzata)	Contratto autonomo (nessuna iniziativa centralizzata)
Manutenzione immobili e impianti	Nessun contratto	Nessun contratto

Quanto al Servizio di pubblicazione esiti gara, l'art. 1, co. 130, della L. n. 145 del 30 dicembre 2018, ha modificato l'art. 1, co. 450, della L. n. 296 del 27 dicembre 2006, innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MePA, da 1.000 euro a 5.000 euro. Dall'1° gennaio 2019 le pubbliche amministrazioni sono obbligate a ricorrere al MEPA per forniture di beni e l'acquisto di servizi di importo superiore ai 5.000 euro. Le procedure di questa Azienda sono tutte rientranti nella soglia prevista, inferiore a euro 5.000,00.

Circa, poi, la fornitura e posa in opera della segnaletica e l'attività di analisi dinamiche di tipo ambientale è appena il caso di ricordare che l'obbligo di ricorso al MePA non vale per lavori e servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura.

Infine, relativamente alle procedure di evidenza pubblica relative al Servizio immagini, da un'analisi puntuale delle procedure di affidamento diretto, intervenute ex art 36, co. 2, lett. A), si può desumere che il mancato ricorso al MePA o a EmPULIA è avvenuto, nel biennio 2018/2019, in un solo caso, inerente al servizio triennale di acquisizione immagini di videosorveglianza; la scelta è scaturita dalle migliori condizioni economiche offerte, individuate a valle di una indagine comparativa informalmente condotta.

Proroghe contrattuali

L'Azienda ha proseguito la sua attività volta al progressivo azzeramento nel triennio 2018-2020 del fenomeno delle proroghe contrattuali, nonostante le difficoltà organizzative, di personale e di contesto.

Sul tema occorre ribadire preliminarmente che, all'art.20, la legge regionale n. 37 dell'1 agosto 2014, in attuazione dell'art. 9, comma 5 del D.L. 66/2014 convertito, con modificazioni, in legge 89/2014, ha designato la società in house InnovaPuglia Spa quale Soggetto aggregatore della Regione Puglia. Il Soggetto Aggregatore, incaricato delle attività di centralizzazione delle



committenze e di quelle ausiliarie, ha espletato con difficoltà le procedure centralizzate e che nel 2015 il Dipartimento regionale Politiche per la Promozione della Salute, del Benessere e dello Sport per tutti, nelle more dell'approvazione della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (cd. legge di stabilità 2016), ha inibito alle Aziende sanitarie pugliesi l'attivazione di gare aziendali per n.14 fondamentali categorie merceologiche, comprensive altresì di taluni contratti scaduti o in scadenza, dovendo le medesime realizzarsi esclusivamente in forma aggregata a mezzo Centrale regionale di Committenza di riferimento. Si rappresenta, per dovere di completezza e chiarezza, che con DGR 2256 del 17/12/2015, recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione degli acquisti sanitari", sono state individuate le Aziende Sanitarie della Regione Puglia capofila con il compito di supportare, per l'anno 2016, il Soggetto Aggregatore per l'indizione delle gare uniche regionali relative alle 14 categorie merceologiche indicate dal tavolo tecnico nazionale dei Soggetti Aggregatori, poi trasfuse nel DPCM del 24/12/2015, a termini della previsione di cui all'art.9, co.3 della legge 89/2014, di conversione del DL n. 66/2014. Nella medesima DGR 2256 (punto 5 del dispositivo del deliberato) è stato altresì previsto "per quanto attiene invece alle tipologie di gara già individuate con DGR 2819/2014 e non rientranti nelle 14 categorie merceologiche individuate dal tavolo nazionale dei soggetti aggregatori, nonché per le ulteriori necessità di acquisto che si dovessero manifestare nel corso dell'anno, si dà mandato al Direttore del Dipartimento di Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti di individuare con proprio atto amministrativo le aziende sanitarie capofila. In tal caso le capofila opereranno in Unione di Acquisto ai sensi dell'art.20 della L.R. 26/2006..."

Questa Azienda, nelle more dell'attivazione delle gare UTA (e ancor prima della formalizzazione dei preliminari provvedimenti regionali all'uopo previsti) piuttosto che ad opera del Soggetto Aggregatore, così come anche consentito e previsto nella DGR 73 del 10/2/2016, al fine di evitare il ricorso a proroghe illegittime e garantire la immediata risoluzione della criticità rappresentata, ha proceduto allo svolgimento di gare ponte ai sensi dell'art.125, co. 10, lett. c) del D.Lgs. n.163/2006, rimedio offerto dall'ordinamento per la fattispecie in argomento. Ovviamente l'espletamento di dette procedure viene è stato subordinato alla previa verifica dell'inesistenza di iniziative attive da parte di Consip piuttosto che del Soggetto Aggregatore regionale (con accesso diretto ai relativi siti istituzionali), oltre che dell'inesistenza di appositi accordi tra quest'ultimo con altro Soggetto Aggregatore, ai sensi di quanto previsto dall'art.1, co. 549 della legge 208/2015 su riferita e, altresì, disposto al punto 8. del Comunicato del presidente dell'ANAC del 10/2/2016.

Quanto sopra premesso è utile ad evidenziare la situazione pressoché di stallo che ha determinato l'accumularsi di ritardi.



Dal 2018, tuttavia, questa Azienda ha continuato ed intensificato l'attività di azzeramento delle proroghe contrattuali come si andrà più innanzi ad illustrare.

Al fine di semplificare la lettura e l'analisi del contesto si ritiene opportuno distinguere le iniziative e le attività poste in essere in tre gruppi:

- a) *contratti legati a contestuali iniziative regionali;*
- b) *contratti di servizi;*
- c) *contratti per la fornitura di beni sanitari e non sanitari.*

a) contratti legati a contestuali iniziative regionali

I contratti indicati nella tabella che segue sono stati prorogati inizialmente al 31/12/2020 e successivamente al 31/12/2021 in attesa della definizione delle relative procedure regionali.

Scadenza	Oggetto	DPCM di cui all'art. 9, comma 3 del DL 66/2014	Stato dell'iniziativa (dati rilevati dal sito del Soggetto Aggregatore Regionale - SAR)
28/02/2017	Garze e bende	SI	Medicazioni generali Gara aggiudicata dal SAR a settembre 2016 - data stimata di attivazione 02/2021
17/03/2019	Ristorazione	SI	Data stimata di attivazione secondo il SAR: 05/2021
06/2019	Aghi e siringhe	SI	Gara bandita a novembre 2016 dal SAR - In corso
28/01/2020	Protesi mammarie	NO	Gara in Unione di acquisto (capofila Policlinico di Bari) Gara avviata a luglio 2017 - Sospesa a maggio 2019
01/03/2020	Lenti intraoculari	NO	DGR 2365/2018 Programmazione degli acquisti con ricorso al Soggetto aggregatore per il biennio 2019/2020. Piano delle attività negoziali aggregate del Servizio Sanitario Regionale

b) contratti di servizi

Nella tabella che segue sono indicati i contratti di servizi prorogati e lo stato dell'arte al 31/12/2019 ed al 31/12/2020 nella quale sono stati evidenziati in grassetto le residue proroghe.



Descrizione del servizio	Valore economico aggiudicato o presunto per il periodo originario del contratto, iva esclusa	Data inizio appalto	Termine originario appalto	Situazione al 31/12/19	Situazione al 31/12/20
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti sanitari	4.718.707,38	01/02/2010	31/01/2015	Prorogato - In attesa gara del SAR	Nuovo contratto - Adesione al contratto del SAR
Servizio di facchinaggio	985.635,00	01/04/2012	31/12/2017	Prorogato - procedura di gara in corso	Contratto stipulato
Servizio di dosimetria	65.332,74	01/01/2013	31/12/2017	Prorogato - Procedura di gara in corso	Prorogato - Procedura di gara in corso
Servizio di lavanolo	13.719.157,12	01/05/2010	31/12/2017	Prorogato in attesa gara del SAR	Adesione al contratto del SAR
Servizio di pulizia	6.636.147,80	03/09/2013	02/09/2018	Prorogato - Procedura di gara in corso	Contratto stipulato
Noleggio lavadisinfettatrice	59.080,00	01/01/2014	31/12/2018	Prorogato	Prorogato
Service separatore cellulare	128.104,44	02/02/2016	01/02/2019	Prorogato	Prorogato
Noleggio sistemi pressione negativa	312.000,00	15/03/2016	14/03/2019	Prorogato	Prorogato - Procedura in unione di acquisto in corso
Servizio di disinfestazione e derattizzazione	81399,60	01/12/2014	30/11/2019	Prorogato	Prorogato
Servizio pubblicazione bandi di gara	75.000,00	01/01/2019	31/12/2019	Prorogato	Contratto stipulato

c) *contratti per la fornitura di beni sanitari e non sanitari.*

Nonostante la numerosità dei beni oggetto di acquisto, la complessità tecnica tipica dei beni sanitari e le carenze di organico si è proceduto ad attivare numerose procedure muovendosi secondo due principali obiettivi:

- ✓ la riduzione della spesa per dispositivi medici;
- ✓ l'adesione ad iniziative congiunte con altre aziende del SSR.



Nella tabella che segue si evidenziano le principali procedure d'appalto avviate distinte per anno, per oggetto, per importo e per stato del procedimento al 31/12/2020:

	Oggetto	Valore complessivo comprensivo di opzioni (IVA esclusa)	Stato al 31/12/2020
2019	Procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura quinquennale di attrezzature in "service" e relativo materiale di consumo occorrenti al Dipartimento di Diagnostica di Laboratorio (25 Lotti)	28.600.000,00	Contrattualizzata
2019	Procedura Aperta Telematica per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica (IMAC) e manutenzione delle postazioni di lavoro (PDL)	353.000,00	Contrattualizzata
2019	Procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di trasporto aereo di organi ed equipe medica per attività di prelievo e trapianto di organi, dell'azienda ospedaliero universitaria Ospedali Riuniti di Foggia e dell'azienda ospedaliero universitaria consorziale Policlinico di Bari, nonché di pazienti pugliesi convocati a trapianto extraregione e di trasporti sanitari in urgenza	2.400.000	Contrattualizzata
2019	Accordo Quadro per la fornitura di DRENAGGI (16 Lotti)	3.497.092,50	In corso
2019	Accordo Quadro per la fornitura di TELINI (19 lotti)	4.633.660,50	In corso
2019	Accordo Quadro per la fornitura di GAS Medicali e Tecnici	1 0.974.988,20	Contrattualizzata
2019	Accordo Quadro per la fornitura di SUTURATRICI E DISPOSITIVI MEDICI CORRELATI	18.174.289,50	Contrattualizzata
2019	Accordo Quadro per la fornitura di DEFLUSSORI	2.828.655,00	Contrattualizzata
2019	Accordo Quadro per la fornitura di Prodotti Dietetici (27 lotti).	4 72.219,10	Contrattualizzata
2019	Accordo Quadro per la fornitura di dispositivi medici per i Reparti di Anestesia e Rianimazione.	9.738.611,70	Contrattualizzata
2018	Procedura aperta in modalità telematica per l'affidamento del servizio di facchinaggio	2.700.004,68	Contrattualizzata
2018	Procedura aperta per la fornitura quinquennale in regime di somministrazione di stampati, di stampati in piano, fascicoli, blocchi, bollettari, buste varie (per servizi sanitari, commerciali e a sacco) di comune uso amministrativo e sanitario	1.293.570,05	Contrattualizzata
2018	Procedura aperta in modalità telematica in Unione di acquisto per la fornitura in "service" di sistemi per sigillatura e dosaggio di formalina in contenitori istologici con relativo materiale di consumo, occorrenti alle Strutture dell'ASL Foggia, dell'ASL Taranto e dell'AOU "Ospedali Riuniti di Foggia" in qualità di capofila	1.059.116,53	Contrattualizzata
2018	Procedura aperta in unione di acquisto (capofila ASL Taranto) per la fornitura quinquennale di guanti, per le	1.117.733,50	Contrattualizzata



esigenze di varie strutture dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. Presa d'atto e recepimento risultanze di gara. - Lotti 1, 2, 3 4, 5, 7, 8 11, 12, 14.		
--	--	--

Per ciò che ha riguardo dei contratti relativi all'Area Tecnica di quest'Azienda si evidenzia la presenza di un solo contratto in proroga, confluito in una procedura di gara. Si tratta di affidamento alla società Afa system srl, il cui contratto recava scadenza originaria al 27/04/2012. Periodi di proroga tecnica sono intervenuti in attesa di espletamento della gara unica con unico contraente.

Con riferimento, infine, alle proroghe di contratti di manutenzione si evidenzia che quest'Azienda non ne ha fatto ricorso, fatto salvo il caso particolare degli impianti ascensori, ove la presenza del manutentore è obbligatoria per legge. La proroga in questione è perdurata nei limiti dell'espletamento della relativa procedura di gara.

Incremento voci di costo

Con particolare riferimento all'acquisizione dei servizi non sanitari e di manutenzioni e riparazioni, si riportano, per i conti di competenza, le ragioni dell'incremento delle seguenti voci di costo:

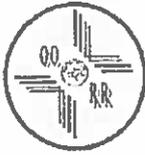
Per il periodo 2018/2017 (gli importi riportati in parentesi sono relativi alle fatture pagate nel 2018)

- l'incremento del conto "altre utenze" è da ritenersi fisiologico in considerazione del fatto che riguarda costi relativi ai consumi di acqua ed utenza gas;
- l'incremento del conto "altri servizi" è stato determinato dall'affidamento: a) all'Impresa AMT dei servizi multi ambito e di connettività (€ 98.437,89); b) all'Impresa BTC Biomedical del servizio di predisposizione dei capitolati tecnici di apparecchiare biomediche da acquisire nell'ambito dei finanziamenti POR Puglia 2014-2020 (€ 45.502,22); c) all'Impresa Fastweb dei servizi relativi alla gestione della rete dati (€ 205.127,99);
- l'incremento "rimborso spese viaggio al personale dipendente" è dovuto al trasporto pazienti presso altre strutture sanitarie;
- l'incremento del conto "spese pubblicità, pubblicazioni e bandi di gara", oggetto comunque di rimborso da parte delle Imprese aggiudicatrici, è stato determinato dall'affidamento all'Impresa STC Managing del servizio di pubblicazione dei bandi di gara (GUCE, GURI, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali) divenuti di fatto più ricorrenti anche a seguito dell'assegnazione di finanziamenti esterni (€ 59.558,19);



Per il periodo 2019/2018 (gli importi riportati in parentesi sono relativi alle fatture pagate nel 2019)

- l'incremento del conto "servizi di assistenza informatica" è stato determinato dall'affidamento: a) all'Impresa Tesi Elettronica del servizio di assistenza full-risk dei sistemi informativi Emodata/Winlab utilizzati dal Servizio Trasfusionale, dal Laboratorio Analisi e dal Laboratorio di Genetica (€ 90.153,00); b) all'Impresa AMT del servizio di manutenzione del sistema VOIP - Telefono tramite protocollo internet (€ 143.564,00);
- l'incremento del conto "altri servizi" è stato determinato dall'affidamento: a) alle Imprese Centro Servizi e Consulenza e Servizi dei servizi di supporto per l'organizzazione e l'espletamento di diversi concorsi banditi dall'Azienda tra i quali spicca quello per operatore socio-sanitario che ha visto la partecipazione di oltre 20.000 candidati (€ 198.030,40); b) all'Ente Fiera di Foggia per l'utilizzo e l'allestimento degli spazi utilizzati per l'espletamento dei concorsi di cui sopra (€ 170.190,00); c) all'Impresa Fastweb dei servizi relativi alla gestione della rete dati (€ 350.864,91 rispetto a € 205.127,99 fatturati sempre dall'Impresa Fastweb per il 2018); d) alle diverse iniziative aziendali in itinere per la riqualificazione del Policlinico di Foggia in ragione di affidamenti di incarichi professionali, o di attività di supporto al RUP, nonché di costi che si sono resi necessari per la creazione di un più efficiente Servizio di Prevenzione e Protezione, acquisito a mezzo di Convenzione Consip SpA;
- l'incremento del conto "spese pubblicità, pubblicazioni e bandi di gara", oggetto comunque di rimborso da parte delle Imprese aggiudicatrici, è stato determinato dall'affidamento all'Impresa Info del servizio di pubblicazione dei bandi di gara (GUCE, GURI, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali) divenuti di fatto più ricorrenti anche a seguito dell'assegnazione di finanziamenti esterni (€ 118.490,00 rispetto a € 59.558,19 fatturati dall'Impresa STC Managing per il 2018);
- l'incremento del conto "spese di disinfestazione e derattizzazione" è stato determinato dall'affidamento all'Impresa Sanificazione Ambientale dei servizi di disinfestazione e derattizzazione straordinaria richiesti dalla Direzione Sanitaria (€ 69.635,90 rispetto a € 48.042,60 fatturati sempre dall'Impresa Sanificazione Ambientale per il 2018);
- l'incremento della voce di costo "manutenzione del verde" è verosimilmente determinato dal fatto che, a decorrere da dicembre 2018, il contratto relativo alla manutenzione del verde è stato separato rispetto agli anni precedenti, dove cumulava con quello della manutenzione edile. Il costo è il risultato dell'importo di aggiudicazione;



- l'incremento della voce di costo "manutenzioni e riparazioni", tenuto conto della datazione delle strutture e degli impianti, nonché delle finalità cui gli stessi sono destinati, sono stati attivati alcuni contratti specifici, tesi a garantire prestazioni più performanti sulla qualità e tempistica della risoluzione delle problematiche, incrementando il livello di sicurezza e la continuità dell'attività sanitaria. Spiccano fra questi la manutenzione degli impianti elettrici, contrattualizzata a settembre 2018, che prevede, tra l'altro, un presidio h24/24, garantito a mezzo di n. 11 tecnici, nonché la manutenzione degli impianti gas medicinali contrattualizzata a marzo 2019 e che prevede, tra l'altro, un presidio h24/24, garantito a mezzo di n. 5 tecnici.

Infine, per quanto riguarda la nuova voce di costo "Commissioni ed oneri per il servizio di tesoreria" di € 51.647,02 presente nel 2019, si comunica che nella nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria è previsto un canone compensativo di tutti i servizi espletati dal tesoriere e sostitutivo delle commissioni per mandati o incassi. Come chiarito dalla Circolare MEF del 15 giugno 2018, n. 22 recante "Applicazione da parte delle amministrazioni pubbliche della direttiva sui servizi di pagamento 2015/2366/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, recepita con il decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218" l'applicazione della PSD2 alla PA comporta per l'ente la necessità di sostenere l'onere del servizio prestato a suo favore facendosi carico delle commissioni al pari di ogni altro utente dei servizi di pagamento. Dal 2019 non è più possibile addebitare il costo delle commissioni ai beneficiari dei pagamenti.

9. Spesa farmaceutica e dispositivi medici

a) Spesa farmaceutica

Onde rispondere compiutamente al quesito posto da Codesto Organo in materia di spesa farmaceutica, occorre in via preliminare chiarire che, nell'anno 2016, la Regione Puglia non ha proceduto ad effettuare alcuna ripartizione del tetto di spesa regionale per singola Azienda del SSR. Per conseguenza, non è possibile calcolare l'eventuale scostamento aziendale. Ciò viepiù nella considerazione del fatto che il calcolo del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera (3,5%) di cui all'art. 5, co. 5, del D.L. n. 159/2007, convertito, con modificazioni, nella L. 29 novembre 2007, n. 222, e all'art. 15, co. 4 e 5, del D.L. n. 95/2012, a decorrere dall'anno 2013, riguarda il solo livello regionale, non anche quello "locale". Corroborata l'affermazione la lettera dell'art. 15 su riferito che, al successivo comma 6, riferisce che la spesa farmaceutica ospedaliera è calcolata al netto di tutte le



somme versate dalle aziende farmaceutiche, -- ovvero *payback*, extra sconti --, versati sempre alle regioni per i consumi in ambito ospedaliero.

A partire dal 2017, invece, la Regione Puglia ha assegnato a ciascuna Azienda del SSR i relativi tetti di spesa. Per ciò che ha riguardo di questa Azienda, si provvede a riportare in tabella il dato, suddiviso per singola annualità del quadriennio:

Spesa farmaceutica e Tetti di spesa			
Anno	Spesa farmaci	Tetto di spesa	Scostamento
2016	33'917'993.00 €	NO ripartizione	//
2017	36'394'531.00 €	19'930'483.00 €	16'464'048.00 €
2018	31'582'499.00 €	19'023'296.98 €	12'559'202.02 €
2019	29'771'946.00 €	15'630'276.00 €	14'141'670.00 €

Sebbene i tetti stabiliti non siano stati rispettati, va evidenziato che il fenomeno ricalca un *trend* regionale e nazionale, distintamente evincibile dalle tabelle appresso riportate, la quali sono state estratte dai Rapporti di monitoraggio, periodicamente effettuati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e pubblicati sul sito istituzionale di riferimento.

Quanto, in particolare, al tetto fissato per acquisti diretti, la Regione Puglia presenta la seguente situazione:

Anno	Regione Puglia	Italia
2017	9,79%	8,37%
2018	10,69%	8,84%
2019	10,83%	9,28%



Tabella 15 Errata corrige Spesa farmaceutica per acquisti diretti Individuata tramite il flusso della tracciabilità* dal farmaco nel periodo gennaio-dicembre 2017 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 6,89%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN

Regione	A FSN Gen-Dic 2017	B Tetto 6,89%	C Spesa tracciabilità* (SOLO A e H - Colonne B e C Tab.14)	D Payback**	E Spesa per Farmaci Innovativi Non Oncologici*** al netto del PB coperta dal fondo	F Spesa per Farmaci Innovativi Oncologici*** al netto del PB coperta dal fondo	G=C-D-E-F Spesa Acquisti diretti (##)	H=G-B Scostamento assoluto (##)	I=G/A% Inc. %
SARDEGNA*	2.997.664.764	206.539.102	354.323.516	36.542.334	0	0	315.781.252	109.242.150	10,53%
FRIULI V. G.*	2.252.624.767	155.205.846	239.283.477	16.679.875	0	0	222.603.602	67.397.755	9,88%
PUGLIA	7.431.894.003	512.057.497	852.814.390	91.338.659	5.262.350	28.632.697	727.580.684	215.523.187	9,79%
TOSCANA	7.056.759.967	486.210.762	800.995.079	76.908.944	0	34.414.546	689.671.589	203.460.827	9,77%
BASILICATA	1.079.720.885	74.392.769	117.931.190	9.823.495	2.097.593	3.677.203	102.332.900	27.940.131	9,48%
UMBRIA	1.685.460.460	116.128.276	180.728.085	12.133.060	3.546.660	7.017.872	158.030.493	41.902.268	9,38%
MARCHE	2.909.177.578	200.442.335	308.287.197	22.064.560	2.473.132	12.562.126	271.187.379	70.745.044	9,32%
CALABRIA	3.594.568.307	247.665.756	378.618.262	39.685.605	4.033.489	8.611.868	376.287.300	78.621.544	9,08%
T. ROMAGNA	8.305.743.070	572.265.697	870.087.262	84.754.965	6.265.748	37.084.710	741.981.840	169.716.143	8,93%
CAMPANIA	10.533.002.216	725.723.853	1.133.647.612	163.534.419	4.593.401	41.505.274	924.014.518	198.290.665	8,77%
ABRUZZO	2.467.826.336	170.033.235	245.329.903	20.872.817	3.550.278	8.716.647	212.190.161	42.156.927	8,60%
LIGURIA	3.130.412.554	215.685.425	311.538.177	29.949.400	4.666.216	13.257.539	263.665.022	47.979.597	8,42%
P. A. BOLZANO*	914.066.711	62.979.196	82.473.808	5.535.214	0	0	76.938.594	13.959.397	8,42%
LAZIO	10.786.205.464	743.169.556	1.044.717.999	97.578.386	9.399.837	41.479.174	896.260.603	153.091.047	8,31%
SICILIA*	9.151.149.217	630.514.181	852.631.296	81.488.688	6.286.912	12.257.881	752.599.815	122.035.634	8,22%
MOLISE	607.593.206	41.869.172	55.995.077	5.101.835	94.041	1.669.849	49.129.352	7.266.180	8,09%
PIEMONTE	8.293.798.632	571.442.726	770.424.204	64.033.417	12.228.549	27.023.545	647.138.694	75.695.968	7,80%
VENETO	9.070.496.758	624.957.227	790.539.513	72.322.619	13.271.976	26.825.160	678.119.758	53.162.532	7,48%
P. A. TRENTO*	960.185.382	66.156.773	73.395.058	5.870.796	0	0	67.524.262	1.367.489	7,03%
LOMBARDIA	18.433.148.316	1.270.043.919	1.563.461.526	176.966.277	51.013.294	56.504.325	1.278.977.630	8.933.711	6,94%
V. D'AOSTA*	230.951.029	15.912.526	16.780.976	1.477.865	0	0	15.303.111	-609.415	6,63%
ITALIA	111.892.449.622	7.709.389.779	11.044.003.678	1.136.601.229	143.716.610	402.609.164	9.361.016.675	1.651.626.896	8,37%

Tabella 14 Spesa farmaceutica per acquisti diretti Individuata tramite il flusso della tracciabilità* del farmaco nel periodo gennaio-dicembre 2018 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 6,89%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN

Regione	A FSN Gen-dic 2018	B Tetto 6,89%	C Spesa tracciabilità* (SOLO A e H - Colonne B e C Tab.8)	D Payback*	E Spesa per farmaci Innovativi Non Oncologici al netto del Payback* coperta dal fondo	F Spesa per farmaci Innovativi Oncologici al netto del Payback* coperta dal fondo	G=C-D-E-F Spesa Acquisti diretti (€)	H=G-B Scostamento assoluto	I=G/A% Inc. %
SARDEGNA*	3.023.694.092	208.332.523	347.678.973	16.846.208	0	0	430.832.764	122.500.241	10,94%
PUGLIA	7.485.225.883	515.734.130	849.472.725	25.388.708	26.461.272	37.409.767	600.412.977	284.678.847	10,69%
UMBRIA	1.691.187.046	116.522.787	192.747.011	5.440.694	5.611.710	8.386.594	173.308.013	56.785.225	10,25%
FRIULI V. G.*	2.267.228.365	156.212.034	236.737.588	5.723.890	0	0	231.013.788	74.801.753	10,19%
CALABRIA	3.614.318.603	249.026.552	395.502.901	10.189.625	6.200.179	13.255.498	365.858.039	116.831.487	10,12%
BASILICATA	1.081.879.810	74.541.519	119.064.407	2.566.817	3.767.001	4.588.529	108.142.039	33.600.541	10,00%
ABRUZZO	2.478.910.075	170.796.904	268.663.938	5.902.093	4.896.897	12.299.907	245.535.141	74.738.237	9,90%
MARCHE	2.900.462.904	199.841.694	318.855.068	8.579.879	9.175.782	14.443.037	286.656.370	86.814.470	9,80%
T. ROMAGNA	8.366.241.027	576.434.007	908.285.969	29.964.038	33.994.013	41.638.830	802.699.087	226.265.080	9,58%
CAMPANIA	10.625.812.623	732.118.490	1.135.614.218	34.947.187	47.901.100	52.174.710	1.000.591.221	268.472.731	9,42%
TOSCANA	7.101.762.930	489.311.466	755.586.714	22.945.973	30.730.491	35.354.460	666.555.790	177.244.324	9,39%
LIGURIA	3.133.938.645	215.928.373	327.893.931	9.959.790	10.726.167	15.158.366	291.989.608	76.061.235	9,32%
LAZIO	10.879.447.422	749.593.927	1.099.396.108	32.411.383	32.737.991	54.178.464	980.068.270	230.474.342	9,01%
MOLISE	590.253.286	40.668.451	57.316.497	2.128.244	937.289	2.023.361	52.227.603	11.559.152	8,81%
P. A. BOLZANO*	929.052.578	64.011.723	82.054.724	2.438.520	0	0	80.516.204	16.504.482	8,67%
SICILIA	9.258.097.552	637.882.921	843.565.428	34.884.997	8.744.155	17.016.778	783.339.499	145.456.578	8,46%
PIEMONTE	8.347.034.059	575.110.647	788.071.916	22.759.951	30.538.210	41.428.746	693.285.008	118.174.362	8,31%
P. A. TRENTO*	970.640.595	66.877.137	77.754.563	1.995.116	0	0	75.759.446	8.882.309	7,01%
VENETO	9.143.302.290	629.973.528	807.015.277	22.051.101	32.292.065	41.762.016	710.969.495	80.995.967	7,78%
V. D'AOSTA*	232.571.313	16.024.163	17.097.333	442.016	0	0	16.655.317	631.153	7,16%
LOMBARDIA	18.652.861.711	1.285.182.172	1.549.691.854	43.760.011	91.846.185	80.914.400	1.333.141.258	47.959.086	7,15%
ITALIA	112.773.952.810	7.770.125.349	11.218.907.140	341.326.112	405.439.832	500.000.000	9.972.141.197	2.202.015.848	8,64%



Tabella 12 ter Spesa farmaceutica per acquisti diretti individuata tramite il flusso della tracciabilitàSM del farmaco nel periodo Gennaio-Dicembre 2019 e verifica delle risorse disponibili per acquisti diretti (6,89%), per regione in ordine decrescente di Incidenza sul FSN

Regione	A FSN Gen-Dic 2019	B Totto 6,89%	C Spesa tracciabilità SM (SOLO A e H - Colonna B Tab.12)	D Payback ^V	E Spesa per farmaci innovativi Non Oncologici al netto dei Payback coperta dal fondo	F Spesa per farmaci innovativi Oncologici al netto del Payback coperta dal fondo	G=C-D-E-F	H=G-B	I=G/A%
SARDEGNA	3.058.022.198	210.697.729	369.988.071	26.521.215	0	0	343.466.898	132.769.129	11,23%
FRIULI V. G.	2.290.260.804	157.798.969	271.906.662	22.365.174	0	0	249.541.408	91.747.519	10,80%
PUGLIA	7.546.894.411	519.980.336	935.542.187	65.053.962	24.580.334	28.934.272	816.971.620	236.991.284	10,83%
BASILICATA	1.085.264.799	74.774.745	131.165.559	8.187.559	2.613.490	3.587.588	116.774.922	42.000.177	10,76%
ABRUZZO	2.487.250.229	171.371.541	292.102.010	12.937.514	5.391.064	7.079.123	266.699.309	95.327.768	10,72%
UMBRIA	1.706.714.095	117.592.598	206.937.790	13.778.633	5.751.486	6.956.674	180.450.596	62.858.398	10,57%
CALABRIA	3.645.661.616	251.186.085	425.573.684	23.021.284	8.948.166	9.239.553	384.364.680	133.178.595	10,54%
CAMPANIA	10.723.445.052	738.845.364	1.298.349.813	114.925.953	42.185.412	37.083.087	1.104.155.361	305.309.997	10,30%
MARCHE	2.923.358.640	201.419.612	346.869.379	22.838.262	11.323.125	11.897.887	300.810.106	99.390.694	10,29%
MOISÉ	591.468.688	40.752.391	66.885.585	3.967.858	1.347.726	967.935	60.602.066	19.849.875	10,25%
L. ROMAGNA	8.462.432.788	583.061.019	976.083.641	75.189.636	35.660.156	31.418.501	833.795.347	250.733.728	9,85%
TOSCANA	7.178.475.271	494.536.946	819.220.604	73.408.605	23.578.110	31.249.884	690.984.005	196.387.059	9,63%
LIGURIA	3.158.073.111	217.591.238	345.104.152	24.891.608	8.078.292	12.945.417	299.188.836	81.597.598	9,47%
P. A. BOLZANO	946.971.727	65.246.559	94.579.371	6.084.837	0	0	88.494.536	23.247.977	9,34%
LAZIO	11.028.548.036	759.860.960	1.178.754.326	76.912.431	37.610.425	49.023.338	1.015.208.132	295.341.172	9,21%
SICILIA	9.250.802.707	637.380.307	935.614.011	77.180.488	14.095.821	10.790.124	833.547.598	196.167.291	9,01%
PIEMONTE	8.394.104.314	578.353.787	895.767.557	84.948.109	34.314.497	29.476.422	747.078.529	168.724.742	8,90%
VENETO	9.225.378.578	635.628.504	902.102.648	64.333.203	32.283.780	29.639.588	775.846.075	140.217.401	8,41%
P. A. TRENTO	985.576.739	67.900.237	86.726.903	6.893.714	0	0	79.833.190	11.026.952	8,10%
LOMBARDIA	18.868.852.754	1.300.063.955	1.764.103.681	174.500.154	84.906.913	70.839.202	1.433.857.432	133.793.457	7,60%
V. D'AOSTA	234.376.656	16.148.552	19.204.739	1.467.716	0	0	17.737.023	1.588.471	7,55%
ITALIA	113.791.926.183	7.840.263.714	12.362.587.398	979.409.918	413.319.633	406.731.648	10.563.376.199	2.722.862.485	9,28%

A mezzo di D.G.R. n. 2198 del 28 dicembre 2016 sono stati individuati e assegnati alle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR gli obiettivi di *performance* per il triennio 2016-2018.

Gli obiettivi non raggiunti riguardano:

- i. *Contenimento numero nuovi pazienti (naïve e switch) in trattamento con farmaci anticonagulanti orali (NAO)*

Tale obiettivo ha creato notevoli problemi per il calcolo del numero dei pazienti *naïve* posti in trattamento. La prescrizione di tali farmaci è effettuata dagli specialisti ospedalieri, previa richiesta di autorizzazione sui registri specifici dell'AIFA, e gli stessi vengono dispensati dalle farmacie convenzionate con la modalità della Distribuzione per Conto.

Il dato non è monitorabile dall'Azienda tramite il Sistema Informativo regionale "Edotto", o sulla piattaforma dei registri AIFA, non essendo possibile associare il medico proscrittore della Struttura ospedaliera aziendale al paziente in trattamento, non vi è la possibilità di monitoraggio e controllo sulle prescrizioni territoriali di tali farmaci nei pazienti *naïve* e/o *switch*.



ii. *Adesione all'impiego di biosimilari nei pazienti di nuova diagnosi*

Questo obiettivo riguarda la percentuale di incidenza dei farmaci biosimilari e dei farmaci *originator* (DD e DpC). Di questi farmaci l'Azienda non effettua Distribuzione Diretta e Distribuzione per Conto.

iii. *Uso ospedaliero appropriato degli antibiotici*

Occorre evidenziare che nel 2018 l'Azienda ha registrato un aumento di spesa, rispetto all'anno precedente, del 25% quanto alle sottoclassi di antibiotici individuate dalla Regione Puglia. La ragione di un simile incremento è imputabile al ricorso, effettuato nell'anno 2018, a cefalosporine di ultima generazione. Esse hanno un costo molto elevato a causa della carenza sul mercato nazionale di molecole con prezzi più bassi.

Quanto alla richiesta in merito alle azioni intraprese, nel corso del 2018, per ricondurre la spesa entro i limiti prescritti, può riferirsi che, con DDG n. 583 del 28.08.2018, in ottemperanza alla DGR n. 983 del 12.06.2018, è stato approvato il "Piano di azioni per la riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto" (all. n. 9).

9). Il Piano in parola rappresenta una specifica direttiva, indirizzata a tutti gli operatori aziendali, affinché essi uniformino la loro attività al raggiungimento degli obiettivi generali e di struttura contenuti nel documento approvato.

Nel Piano sono riportati i seguenti obiettivi aziendali e per singola struttura coinvolta nella prescrizione di farmaci:

- ✓ rispetto delle linee guida regionali ed aziendali in materia di appropriatezza prescrittiva di farmaci;
- ✓ potenziamento, compatibilmente con le necessità cliniche, dell'uso di medicinali con maggior rapporto costo/efficacia, con particolare riferimento ai farmaci a brevetto scaduto (generici/biosimilari);
- ✓ incremento dell'utilizzo di farmaci con brevetto scaduto, anche per quanto riguarda le prescrizioni ai pazienti dimessi ed ambulatoriali;
- ✓ potenziamento delle attività di controllo nei confronti dei medici prescrittori.

Inoltre, è previsto che, a seguito di dimissione ospedaliera o visita ambulatoriale, i medici debbano scrupolosamente limitarsi a prescrivere i farmaci concedibili a carico del SSN, di fascia A, compresi nel Prontuario Terapeutico Regionale (P.T.R.) e in dotazione ospedaliera.

Come è evincibile dal documento, particolare attenzione è stata posta su specifiche categorie di farmaci, quali antitrombotici, antibatterici per uso sistemico ed antineoplastici.



In tale sede è da evidenziare che questa Azienda figura tra i Centri di riferimento, individuati dalla Regione per patologie quali sclerosi multipla, epatite, malattie oncologiche ed ematologiche, malattie rare, ecc. sia per la prescrizione e sia per la dispensazione di farmaci ad alto costo.

Già negli anni precedenti sono stati implementati Linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici, con particolare riguardo all'utilizzo di antibiotici, albumina, inibitori di pompa protonica, cannabis per patologie autorizzate, ecc. e, comunque, in quelle categorie terapeutiche con maggiore rischio di inappropriatazza.

In relazione a molti farmaci ad alto costo, o a farmaci che rechino particolari indicazioni d'uso, per il consumo dei pazienti ricoverati vengono utilizzate "Richieste Nominative Motivate" per singolo paziente. Si tratta di appositi moduli, sui quali vengono annotate la motivazione e la durata prevista del trattamento, con particolare riguardo all'appropriatezza prescrittiva e al rispetto delle indicazioni e limitazioni (così come del resto espresse nelle note AIFA).

L'Azienda, inoltre, effettua un monitoraggio costante dei consumi dei singoli Centri di Costo, dei farmaci orfani, e dei farmaci di progetti specifici, nel sistema informatico predisposto dall'AIFA; altresì, provvede al monitoraggio dei farmaci *off-label* e dei farmaci non registrati in Italia con relativo riepilogo di spesa.

Più specificamente, si è proceduto come segue:

- revisione delle raccomandazioni aziendali sull'antibiotico profilassi in chirurgia;
- definizione di gruppi di lavoro, con il coinvolgimento attivo del Comitato infezioni Ospedaliero, Microbiologi, Farmacisti, Infettivologi, Direzione Sanitaria;
- utilizzo di schede specifiche per singolo antibiotico;
- monitoraggio dei dati di consumo degli antibiotici sistemici ad alto costo;
- verifica incrociata, da parte della Direzione Medica di presidio, su cartelle cliniche;
- *"Protocollo aziendale per il monitoraggio e la valutazione dell'appropriatezza terapeutica dei farmaci soggetti ai Registri AIFA" (all. n. 10)* con monitoraggio delle registrazioni AIFA in tutte le fasi, e per assicurare l'appropriatezza prescrittiva delle terapie e, pure, per il recupero di tutti i rimborsi, verificando i termini fissati nei singoli accordi negoziali sottoscritti tra azienda farmaceutica e AIFA. Per tale motivo, tra gli obiettivi di salute e di funzionamento, la Regione assegna annualmente alle Aziende Sanitarie, un indicatore specifico per monitorare la chiusura delle schede di follow-up;
- *"uso dei farmaci biosimilari nell'Azienda "OO.RR." di Foggia: attualità e prospettive alla luce della normativa nazionale e regionale" (all. n. 11)*, informativa sul ruolo dei biosimilari nell'ambito



del SSN e del SSR sulla questione della sostituibilità nei confronti dei farmaci originator di riferimento;

- monitoraggio dell'utilizzo dei biosimilari (ovvero del farmaco a minor costo come registrato nel PTR o PTOA del sistema Edotto) nei pazienti di nuova diagnosi e rivalutazione dei trattamenti, in linea con gli obiettivi regionali;
- monitoraggio attivo e continuato, intervenuto per il tramite di Richieste personalizzate;
- verifiche periodiche degli armadi farmaceutici di tutte le strutture aziendali per vigilare sulla corretta conservazione di farmaci e materiale sanitario presso reparti e servizi e sul razionale approvvigionamento quali-quantitativo degli stessi.

Quanto ai farmaci biologici che hanno perso la copertura brevettuale, siano essi equivalenti o biosimilari, l'Area Patrimonio di questa Azienda ha attivato tutte le procedure che la normativa vigente consente, per assicurare la concorrenza tra Aziende produttrici e acquisire i farmaci a costo inferiore.

Nel corso del 2019, poi, sono continuate le azioni avviate negli anni precedenti ed in particolare è aumentata l'attenzione sull'utilizzo dei farmaci biosimilari:

- DDG n. 22 del 15.01.2019 "Indicazioni aziendali per la corretta prescrizione ed erogazione delle Eparine a Basso Peso Molecolare (EBPM) e Fondaparinux (FPX)" (all. n. 12);
- indicazioni per una corretta prescrizione dei farmaci biotecnologici a base di EPOIETINE;
- indicazioni per una corretta prescrizione dei farmaci biotecnologici Rituximab, Trastuzumab, Infliximab (all. n. 13 e all. n. 14);
- biosimilari in oncologia: Informativa per i medici (all. n. 15);
- opuscolo informativo per i pazienti sui Biosimilari. Distribuito nei reparti e pubblicato sul sito aziendale (all. n. 16);
- biosimilari in reumatologia: Informativa per i medici (all. n. 17).

Inoltre, sono state adottate procedure di acquisto aziendali (cd. gare ponte) anche per i primi farmaci biosimilari in commercio, i cui *originator* impattavano in maniera significativa sulla spesa. Ciò non senza l'adozione di percorsi prescrittivi che privilegiassero i primi, soprattutto nei pazienti *naive*, a parità di qualità delle cure (epoetine, infliximab, rituximab; cfr. *supra*).

A decorrere dal 5 aprile 2019 il soggetto aggregatore Empulia ha concluso diverse procedure di gara/accordo quadro per numerosi principi attivi, a cui questa Azienda ha prontamente aderito, al fine di procedere ad acquisti economicamente più convenienti rispetto al passato. Considerando la fisiologia dell'iter burocratico in questione, l'attivazione dei rapporti contrattuali è stata formalizzata presso questa Azienda a far data dal 15 maggio 2019; di conseguenza, gli effetti



derivanti dall'aggiudicazione di gara regionale sono osservabili a partire dalla fine del primo semestre 2019.

b) *Dispositivi medici*

Spesa Dispositivi Medici e Tetti di spesa			
Anno	Spesa D.M.	Tetto di spesa	Scostamento
2016	38'130'739.00 €	NO ripartizione	//
2017	41'079'073.00 €	27'735'000.00 €	13'344'073.00 €
2018	35'500'769.00 €	28'745'131.00 €	6'755'638.00 €
2019	38'422'249.60 €	24'626'386.00 €	13'795'863.60 €

Con DDG n. 690 del 09.10.2018, in ottemperanza alla Delibera di Giunta regionale n. 1251 dell'11.07.2018, è stato approvato il "Piano di azioni per la razionalizzazione della spesa dei dispositivi medici" (all. n. 18), specifica direttiva aziendale nei confronti di tutti gli operatori aziendali al fine di uniformare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi generali e di struttura contenuti nel piano stesso.

Il suddetto piano si prefigge l'obiettivo di monitorare la spesa per i dispositivi medici, con una particolare attenzione alle classi CND indicate dalla Regione, di controllare l'appropriatezza di utilizzo e di approvvigionamento tenendo conto del livello tecnologico dei prodotti da acquistare e il grado di standardizzabilità dei fabbisogni. Di seguito si evidenziano le susseguenti azioni poste in essere:

1. aggiornamento del Regolamento Aziendale per l'inserimento/acquisto di dispositivi medici e diagnostici nel repertorio ospedaliero, con messa a punto di istruttorie specifiche riguardanti tecnologie ad elevato impatto tecnologico e/o economico;
2. istituzione di una Commissione Aziendale, multidisciplinare e multiprofessionale, per la valutazione delle richieste di inserimento di nuovi dispositivi medici nel repertorio ospedaliero. La commissione avrà il compito di
 - definire il repertorio aziendale dei dispositivi medici a partire da quelli di uso consolidato e diffuso;
 - valutare le richieste di inserimento di nuovi dispositivi medici nel repertorio aziendale;



- elaborare pareri motivati sull'inclusione o esclusione di nuovi D.M., tenendo conto dell'efficacia e della sicurezza documentate, nonché del costo del nuovo dispositivo rispetto ai prodotti e/o tecniche già utilizzate;
- 3. promozione dell'uso appropriato dei dispositivi medici considerati critici per il loro costo o l'elevato rischio di inappropriata, anche attraverso la produzione di documenti di valutazione e linee guida per il loro corretto utilizzo, nonché l'utilizzo di una scheda paziente per i controlli incrociati di qualità;
- 4. monitoraggio trimestrale dei dati di consumi in relazione ai dati di attività, con invio dei risultati ai Direttori di Struttura Complessa;
- 5. definizione di procedura Aziendale condivisa con il Servizio di Ingegneria Clinica per l'acquisto di dispositivi medici monouso dedicati ad apparecchiatura di proprietà dell'Azienda o di nuova introduzione;
- 6. definizione di Procedura Aziendale per l'acquisto di dispositivi medici definiti infungibili o con dichiarazione di scelta per prodotti coperti da privativa industriale.

10. Spesa del Personale

In merito al limite ex art. 2, co. 1. L. n. 191/2019, nei questionari compilati dal Collegio Sindacale con riferimento ai bilanci degli anni 2016/2019 sono sempre state compilate le tabelle di riferimento della spesa del personale. A mezzo di esse si è data dimostrazione del rispetto del suddetto limite (cfr. *all. n. 19* per l'anno 2016; *all. n. 20* per l'anno 2017; *all. n. 21* per l'anno 2018; *all. n. 22* per l'anno 2019). Si allega deliberazione della Giunta Regionale n. 2293 dell'11/12/2018, avente ad oggetto: "Art. 2, co. 71 della L. n. 191/2009 - Rideterminazione tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.", con la quale, particolarmente per questo Policlinico, il limite di spesa del personale risulta innalzato a € 122.913.224,00, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale secondo la normativa vigente ed al netto degli oneri contrattuali (*all. n. 23*).

Con riferimento, poi, al rispetto dei limiti di spesa dei rapporti di lavoro flessibile, nelle tabelle ivi accluse, cui si è già fatto riferimento, è stata data anche dimostrazione dell'ossequio in questione. Nelle osservazioni presentate al Collegio Sindacale, altresì riportate nelle relazioni dei singoli bilanci del quadriennio in esame, si è avuto ampio modo di precisare che non contribuiscono ad alimentare la voce di spesa di cui al limite in rassegna l'impiego di personale in posizione di comando da altri Enti e l'impiego di personale in assegnazione provvisoria ex L. n. 350/2003; ciò, in applicazione del principio di neutralità finanziaria più volte evidenziato dalla Magistratura contabile (cfr., tra le più recenti, deliberazione n. 91/2014/PAR della Corte dei Conti - Sezione



Regionale di Controllo per il Lazio del 23 giugno 2014, deliberazione n. 181/2016/PAR della Corte di Conti – Sezione Regionale di Controllo per l’Abruzzo del 6 ottobre 2016, deliberazione n. 187/2017/PAR della Sezione regionale di controllo per la Lombardia del 9 giugno 2017, deliberazione n. 94/2020/PAR della Sezione regionale di controllo per l’Umbria del 22 aprile 2020), nonché la spesa riferita all’impiego di personale in sostituzione di personale assente per malattia, per congedo di maternità, per aspettativa ed altro, anche alla luce di quanto chiarito al riguardo, con nota prot. n. AOO151/0007260 del 25/06/2013, dell’Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità dell’Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia.

Inoltre, si è rilevato che i costi del suddetto personale devono rientrare nei limiti di spesa complessiva per il personale, previsti dall’art. 2, co. 71, della L. n. 191/2009, e che l’assunzione è stata disposta per l’assoluta necessità di garantire la continuità assistenziale, per l’assolvimento di funzioni fondamentali e costituzionalmente protette e per il mantenimento dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, coerentemente con le conclusioni cui perviene, nell’ambito di un esercizio della funzione nomofilattica, la Corte dei Conti a Sezioni riunite con deliberazione n. 11/CONTR/12 del 17/4/2012.

Infine, si è precisato che i limiti di spesa aziendali, relativi ai rapporti di lavoro flessibile, attengono ad un periodo, quello dell’anno 2009 (non più attuale), i cui valori complessivi di spesa erano di gran lunga inferiori a quelli rideterminati con la D.G.R. n. 2293 dell’11/12/2018; ne consegue che, ad autorizzazioni regionali e ad assunzioni di personale, possa corrispondere un diretto incremento della spesa relativa al limite del tempo determinato storicizzato, che va posto in relazione con il sostanziale incremento del limite della spesa complessiva del personale, per come disposto dalla Giunta Regionale Pugliese in favore di questa Azienda. Ciò è dovuto alla circostanza per cui l’attivazione di nuovi servizi su posizioni già esistenti e, quindi, l’ampliamento delle dotazioni organiche, nelle dinamiche salariali implica che intervengano assunzioni a tempo determinato, nelle more di procedure di reclutamento in ragione di mobilità e/o di assunzioni a tempo indeterminato.

In relazione, poi, alle note al questionario 2017 in merito alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria di cui all’art. 40bis del D.Lgs. n. 165/2001, riferita all’anno 2017, si riporta quanto già dettagliatamente relazionato: *“Con riferimento agli accertamenti di cui ai quesiti n. 12 e ss., l’Area Politiche del Personale, con nota del 01 aprile 2019, ha precisato che “(...) le risorse destinate alla contrattazione integrativa aziendale delle diverse Aree dell’anno 2017 sono state determinate con le relazioni tecnico-finanziarie, di cui alle deliberazioni del Direttore Generale nn. 413, 414 e 415 del 1agosto 2017 sulle*



quali codesto Collegio [Sindacale, n.d.r.] ha espresso parere favorevole in ordine alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria di cui all'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 come risulta dal verbale n. 38 del 27/10/2017". A tal riguardo il Collegio precisa che le richiamate delibere, oggetto di esame del Collegio, si riferivano a fondi definitivi per l'anno 2016 e provvisori per l'anno 2017. Allo stato, non sono risultano posti all'esame del Collegio i valori definitivi delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa per la ridetta annualità 2017. Con successiva nota integrativa del 11/04/2019, la stessa Area Personale ha segnalato che "(...) l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 sancisce che «A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016».

Pertanto, dal 2017 il tetto di spesa è formato dall'ammontare del fondo costituito per l'anno 2016; con deliberazioni n. 204, 205 e 206 del 15/04/2019 sono state per conseguenza approvate la relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria, del personale dell'Area di Comparto del SSN, relative alle risorse destinate alla contrattazione integrativa aziendale (parte normativa: ultrattivo CCNL del 17/10/2008; parte economica: fondi definitivi anno 2017), e, ai fini del rispetto dell'art. 23, co. 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, sono stati confermati i fondi dell'anno 2016.

Con riferimento all'anno 2018, in data 27 ottobre 2020 è stato sottoscritto il Contratto Integrativo aziendale n. 2016/18 relativo al personale del Comparto, rispetto al quale in data 06/10/2020, il Collegio Sindacale ha attestato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio, ai sensi dell'art. 9, co. 6, del CCNL del 21/05/2018 e nel qual sono stati definiti i fondi dell'anno 2018.

A seguito della sottoscrizione da ultimo del CCNL della Dirigenza Sanità e delle Funzioni locali 2016/18, e con l'approvazione del relativo Contratto integrativo aziendale, saranno definite le relative risorse destinate alla contrattazione integrativa aziendale.

Infine, con riferimento al bilancio 2018 e ai costi relativi a n. 5 contratti afferenti a consulenze e collaborazioni e n. 1 rapporto co.co.co., gli stessi risultano desumibili dal bilancio, ai conti sottoelencati:

CONTO	DESCRIZIONE	COD. BIL. 118/2011	2018
70.613.700.005	Consulenze sanitarie e sociosanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	C.B.2.o	€ 39.340,00
70.613.700.300	Co.Co.Co. sanitarie e sociosanitarie Dirigenza Medica. Competenze	C.B.2.o	€ 4.167,00
70.613.700.305	Co.Co.Co. sanitarie sociosanitarie Dirigenza Medica. Oneri	C.B.2.o	€ 951,00
71.210.500.020	Consulenze Amministrative da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	C.B.3.b	€ 20.161,00
TOTALE			€ 64.619,00



Con riferimento all'assenza di riscontro a richiesta di chiarimenti su quanto segnalato dal Collegio Sindacale al bilancio 2019 (pag. 10 - 11) in merito a presunte irregolarità nell'utilizzo dei fondi contrattuali del personale di comparto si relaziona quanto segue:

- il precedente Collegio Sindacale aveva inviato nota in merito, chiedendo chiarimenti circa l'effettuazione di irregolari prestazioni di lavoro straordinario al personale dipendente del comparto, in relazione all'erogazione di importi a titolo di indennità di reperibilità. Comunque, si precisa che i due dipendenti, nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro, sono stati regolarmente autorizzati a rendere prestazioni di lavoro straordinario nei limiti delle ore e nei vincoli di spesa previsti dal CCNL e risultano inseriti nel piano di gestione delle emergenze interne, previsto per l'anno 2019 (cfr. D.D.G. n. 319 del 14/06/2019, *all. n. 24*).

11. Fondo rischi e oneri

Per quanto riguarda le attività di contenzioso ascrivibili a periodi precedenti all'esercizio 2012, individuate nel numero di quattro e tutte recanti *petitum* indeterminato, esse sono relative a cause di lavoro. Di esse, tre sono giunte a sentenza con condanna dell'Azienda, la quale ha provveduto al pagamento di differenze stipendiali.

Permane pendente un contenzioso relativo anch'esso a personale dipendente. Attualmente questa Azienda è in grado di appello e il giudizio non risulta ancora definito. In relazione al presente contenzioso il legale di parte aziendale ha individuato un "possibile" grado di rischio di soccombenza (*i.e.* fattispecie a basso rischio di soccombenza, ovvero di esborsi non rilevanti).

Relativamente ai lavori per la realizzazione del nuovo padiglione ospedaliero DEU per l'accorpamento delle aree dell'emergenza-urgenza, la ditta appaltatrice ha iscritto nel registro di contabilità dei lavori n. 7 riserve. Mentre le riserve n. 1, 2, 6 e 7 sono state definite, relativamente alle rimanenti riserve n. 3, 4 e 5, dell'importo complessivo di € 14.339.858,43, nessuno accordo è stato raggiunto. L'Azienda ritiene la pretesa infondata in linea di fatto e di diritto.

Nel caso in cui la ditta appaltatrice ricorra all'autorità giudiziaria ordinaria, l'eventuale riconoscimento delle riserve n. 3 e 4 pari ad € 7.803.060,45, per la natura delle predette, poiché dovute a nuovi prezzi non ritenuti congrui e carenti dall'Impresa, le stesse dovranno necessariamente essere poste a carico della Regione. Mentre la riserva n. 5, di € 6.554.066,80 (qualora riconosciuto alla stregua di risarcimento danni), graverebbe sui fondi di bilancio.



12. Debiti verso fornitori

Per quanto attiene all'importo dei debiti verso fornitori, indicato nell'ultimo bilancio approvato (2019) e riferito per un importo pari a euro 24.988.327,10, rispetto al quale risulterebbe una diversa quantificazione, oltre che una stratificazione per anno di formazione del debito, con il dato comunicato dalla Regione Puglia in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2019, questa Azienda ha effettuato informali verifiche presso l'Amministrazione regionale. Il dirigente responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata della Regione Puglia espone che un mero errore materiale/di rappresentazione è occorso; il dato comunicato dalla Regione ha pertanto riguardo di altra Azienda sanitaria della Regione. Non può dunque che confermarsi l'elemento contabile dalla Scrivente riferito in sede di bilancio 2019.

Quanto alla richiesta di aggiornamento della tabella n. 20 del questionario 2019, dunque alla sintetica illustrazione della dinamica di smaltimento dei debiti in rassegna, si comunica che, alla data del 16 febbraio 2021, lo *stock* di debito complessivo verso fornitori è costituito come segue:

Anno di formazione	Fatture scadute contestate	Fatture liquidabili (carenza di documentazione Integrativa)
2015 e precedenti	4.297.250,00	415.289,41
2016	295.377,81	-249.746,83
2017	297.704,22	4.311,03
2018	473.902,83	28.120,85
2019	458.923,11	4.539,69
	5.823.157,97	202.514,15

La ragione del ritardo nei pagamenti per i debiti scaduti alla data del 31/12/2019 risiede eminentemente nella dinamica di contestazione dei documenti contabili ricevuti. Come è evincibile, unitamente alle fatture che presentano una carenza nella documentazione, essi ammontano complessivamente ad € 6.025.672,12

La differenza pari ad € 1.547.059,88 tra gli euro 7.572.732,00 di debiti scaduti, per come evidenziati nel questionario, e il dato delle fatture contestate, così come su riportato, rappresenta invece l'ammontare di fatture per le quali, alla data di chiusura del bilancio, il ciclo di liquidazione non era ancora concluso.



In relazione alle criticità rilevate in sede di esame dei bilanci 2014 e 2015 relative alla contabilizzazione dei debiti oggetto di cessione mediante factoring si fa rinvio al punto 18 della presente relazione.

13. Versamento contributi assistenziali e previdenziali

Con riguardo della richiesta di dati e chiarimenti, riferita al ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali, per come rilevato dal Collegio Sindacale nella riunione del 12 luglio 2019, si fa presente quanto segue.

Nella data su indicata, il Collegio Sindacale accedeva al cassetto fiscale di questa Azienda e rilevava ruoli pendenti per come allegati (cfr. *all. n. 25*). Come evidenziato in sede di verbale e oggi richiamato da Codesto Illustre Organo, risultavano posizioni aperte: talune in fase di sgravio (euro 10.108,33); altre da pagare (euro 12.431,96).

Orbene, nel periodo tra la data di rilevazione dell'informazione e quella attuale non risulta alla Scrivente sia stato notificato alcun avviso bonario, tantomeno alcuna cartella esattoriale, riferiti ad una o più posizioni debitorie derivanti da ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali.

Si provvede in questa sede ad allegare la situazione debitoria, così come attualmente rappresentata dall'Agenzia Entrate-Riscossione (sezione "area riservata" di questo Ente; *all. n. 26*). È possibile da essa desumere che proprio l'importo complessivo di euro 10.108,33, costituito dalla somma degli importi singoli, relativi ai documenti n. 34320130002731243000 (di euro 200,28) e n. 34320130002960410000 (di euro 9.908,05), entrambi riferiti all'ente creditore "INPS sede di Foggia", risultano sgravati. Infatti, la somma da pagare risulta in ciascuno dei casi valorizzata per euro 0,00 (zero/00). Quanto a tutti gli altri documenti, oggi figuranti al novero della situazione debitoria, risulta per essi distintamente evincibile che "nessuna procedura [è] attiva".

Più in generale, sia qui consentito sottolineare che, relativamente ai rapporti di debito/credito con l'INPS, circa i contributi assistenziali e previdenziali, questa Amministrazione provvede dunque ad un monitoraggio costante flussi UniEMens trasmessi per il tramite della *console* "Portale contributivo aziende e intermediari".

14. Pagamenti transazioni commerciali

Con specifico riferimento ai questionari relativi ai periodi amministrativi, 2017, 2018 e 2019, il Collegio Sindacale ha comunicato, a mezzo di posta elettronica in data 23/02 c.a., "che la risposta al quesito di cui al punto 20.2.2 è positiva (opzione SI) in quanto, durante l'attività di *audit* del



bilancio di esercizio, sono state verificate le attestazioni, allegate ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, nel caso di pagamenti oltre i termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002".

15. Pignoramenti

In relazione alle somme pignorate si rileva che, per quanto riguarda il contenzioso Cofhatec c/ Azienda, con ordinanza della Corte di Appello di Bari del 27.03.2012 RG n. 1709/2011 è stata sospesa la provvisoria esecuzione della sentenza n. 1445 del 22/09/2010; pertanto, le somme pignorate devono rimanere intonse fino al deposito della sentenza definitiva.

Per quanto riguarda i residui procedimenti, sono stati acquisiti e comunicati all'Area Finanziaria i provvedimenti giudiziali di estinzione delle procedure esecutive, delle quali è stato possibile reperire i fascicoli giudiziari cartacei dall'archivio della cancelleria delle esecuzioni mobiliari.

Infine con ordinanza del 25/11/2020 il Giudice dell'esecuzione mobiliare, sulla base della sentenza n. 5182/2014 del Tribunale di Foggia, ha svincolato la somma di €. 1.007.642,12, pignorata dall'impresa Johnson & Johnson presso il tesoriere aziendale, la Banca Popolare Pugliese.

16. Transazioni

In risposta alla richiesta di trasmissione degli atti di approvazione delle transazioni e di un riepilogo di essi in forma tabellare, si provvede di seguito a fornire i necessari dettagli (*all. n. 27*):

Anno	Atto amministrativo	Debito iniziale	Importo transatto/pagato	Percentuale saldata
2017	DDG 26 del 26/01/2017	117.888,13 €	66.880,44 €	57%
	DDG 60 dell'11/02/2017	10.040,66 €	5.020,33 €	50%
	DDG 89 del 02/03/2017	200.935,88 €	80.374,27 €	40%
	DDG 97 del 08/03/2017	5.384,23 €	2.153,69 €	40%
	DDG 137 del 24/03/2017	28.834,49 €	14.417,25 €	50%
	DDG 178 del 26/04/2017	1.082,76 €	541,38 €	50%
	DDG 181 del 26/04/2017	9.324,78 €	4.662,39 €	50%
	DDG 197 del 05/05/2017	6.779,25 €	3.389,63 €	50%
	DDG 230 del 23/05/2017	8.631,45 €	3.431,13 €	40%
	DDG 259 del 06/06/2017	5.232,60 €	3.662,82 €	70%
	DDG 314 del 22/06/2017	18.182,81 €	7.273,12 €	40%
	DDG 439 del 19/09/2017	189,78 €	94,89 €	50%
	DDG 459 del 25/09/2017	7.129,47 €	4.963,88 €	70%
	DDG 482 del 05/10/2017	11.586,92 €	8.110,84 €	70%
	DDG 493 dell'11/10/2017	8.637,71 €	3.531,76 €	41%
	DDG 530 del 06/11/2017	4.816,41 €	2.408,21 €	50%
DDG 542 del 10/11/2017	9.209,15 €	4.604,58 €	50%	
DDG 529 del 06/11/2017	9.237,96 €	4.663,98 €	50%	



	DDG 626 del 22/12/2017	2.233.012,59 €	1.295.147,30 €	58%
2018	DDG 90 del 05/02/2018	1.333,99 €	1.043,61 €	78%
	DDG 321 del 03/04/2018	1.294,89 €	916,38 €	71%
	DDG 327 del 20/04/2018	97.305,97 €	48.652,99 €	50%
	DDG 368 del 06/05/2018	267,26 €	133,63 €	50%
	DDG 476 del 25/06/2018	61.843,75 €	30.921,89 €	50%
	DD 3776 del 29/10/2018	399,48 €	199,74 €	50%
	2019	DD 507 del 26/02/2019	11.428,57 €	4.571,43 €
DDG 316 del 12/06/2019		141.223,23 €	70.611,61 €	50%

Dalla tabella ivi riportata emerge la scelta dell'Azienda di affrontare nel 2017 la questione del debito sugli interessi moratori, per come essa si era configurata in relazione al progresso sessennio 2011-2016, dunque all'indomani dell'attività di coordinamento regionale di cui alla DGR n. 2408 del 02/11/2011 (recante "autorizzazione alle ASL, agli IRCCS, alle Aziende Ospedaliere per la definizione di accordi transattivi con i fornitori di beni e servizi, in relazione alle posizioni debitorie aperte alla data del 31/12/2010 non oggetto di precedenti accordi transattivi"). Sul debito iniziale, relativo tutto a fatture contabilizzate, l'Azienda è riuscita a conseguire un abbattimento medio pari al 49%.

Parimenti, resta dalla sintesi in tabella evidenziato che, negli anni 2018 e 2019, questa Azienda, avendo frattanto assorbito il debito progressivo, ha operato sovente in ossequio dei tempi di pagamento; e, del resto, ciò è reso evidente dall'Indice di Tempestività di Pagamento (ITP) relativo agli anni 2018 e 2019.

17. Questioni contabili

Relativamente alle perplessità sui criteri di rotazione seguiti nell'affidamento degli incarichi (relazione al Bilancio 2019 Collegio Sindacale pag. 14), si rappresenta quanto segue:

- *Deliberazione del Direttore Generale n. 665 del 05.12.2019*

Trattasi di provvedimento avente ad oggetto "Procedura aperta per l'affidamento del servizio triennale di conduzione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ascensori, carriponte e montascale installati presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria OO.RR. di Foggia. Approvazione progetto esecutivo, autorizzazione alla spesa ed a contrarre". In merito all'incarico di redazione degli atti di gara è stato individuato il p.i. Gaetano Pedone in quanto, oltre ad essere l'unico perito industriale elettronico in servizio presso la S.S.D. Manutenzione ed impianti, è il tecnico che vanta più esperienza manutentiva in questo specifico settore.



- *Deliberazione del Direttore Generale n. 683 del 11.12.2019*

Trattasi di provvedimento avente ad oggetto "Approvazione del progetto definitivo degli interventi per il rifacimento di numero 2 cabine elettriche a servizio del plesso ospedaliero Maternità dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria OO.RR. di Foggia". La documentazione progettuale, non inoltrata per mero disguido, attiene una proposta di intervento per la rimozione conseguente nuova allocazione delle cabine di trasformazione del plesso Maternità-Pediatrico. Tale intervento non ha trovato da subito ragion d'essere in quanto l'Azienda ha preferito optare sulla messa a norma delle cabine esistenti avendo trovato capienza in appositi finanziamenti già disponibili.

- *Determinazione Dirigenziale n. 3998 del 04.12.2019*

Trattasi di provvedimento avente ad oggetto "Determina a contrarre: aggiudicazione mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. A) D.lgs. n. 50/2016, dei lavori di manutenzione ed impermeabilizzazione palazzina in vico Viola e depositi in vico Fortuna." L'intervento, effettuato su un immobile di proprietà di questa Azienda, si è reso necessario per rimuovere senza indugio una importante infiltrazione di acqua piovana atteso l'elevato stato di degrado riscontrato, al fine di non arrecare ulteriori danni ai locatari. Interpellate verbalmente alcune ditte che avevano già effettuato lavori analoghi per questa Azienda, l'incarico è stato affidato, nel rispetto della citata normativa, alla ditta MA. AR. Costruzioni s.r.l. che, diversamente dalle altre ha dato la propria immediata disponibilità ad intervenire.

Con riferimento alla richiesta di maggiori chiarimenti sulle "implicazioni economiche correlate al Verbale, n. FG00001/2019 - 503 05, stilato dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Foggia, in data 05.11.2019", si fa presente che il Collegio Sindacale ha acquisito gli atti documentali rispetto al procedimento realizzato dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Foggia e ha preso atto di una nota esplicativa, formulata dai competenti Uffici aziendali (*all. n. 27 bis*).

18. Criteri di valutazione del patrimonio

Codesto Spettabile Organo chiede chiarimenti a riguardo del parere sfavorevole, rilasciato dal Collegio sindacale in sede di relazione al Bilancio 2018. In essa il Collegio dichiarava la non conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio in relazione a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge.



Onde rispondere compiutamente alla presente richiesta, questa Azienda intende ripercorrere puntualmente le "criticità di natura contabile" che il Collegio ha posto a fondamento del parere rilasciato:

1. *Discordanza tra l'importo degli accantonamenti a fondi rischi per contenzioso legale (non rientranti in copertura SIR) operato dall'Azienda e l'importo comunicato dalla Struttura legale (valore differenza: euro 400.000,00) / Mancata valorizzazione dei potenziali riflessi negativi di eventuali contenziosi risulanti a periodi precedenti:*

Con riferimento all'anno che interessa, occorre evidenziare che, a fronte di un *petitum* pari a euro 500.000,00, il contenzioso veniva stimato come "probabile" e la percentuale fissata all'80%. Per mero errore materiale, tuttavia, saltava dal foglio di calcolo in uso alla Struttura legale la formula matematica che avrebbe consentito la valorizzazione del campo in questione. Ciò costituiva quel principio di discordanza di euro 400.000,00, che il Collegio individuava e commentava. Nel 2019, il contenzioso *de quo* è stato stimato come "probabile" e la percentuale fissata all'40%. L'accantonamento, stavolta riportato a euro 200.000,00, risulta correttamente accantonato al fondo rischi.

2. *Necessità di offrire in nota integrativa una chiara evidenza dell'entità delle cause aventi rischio di soccombenza "possibile", dalla Struttura legale aziendale stimato nella misura del 30% del petitum: Questa Amministrazione ha specificamente provveduto a mezzo di DDG n. 467 del 09/09/2019, "Deliberazione n. 240 del 09/05/2019 avente ad oggetto "Bilancio di esercizio 2018 - Adozione" - Rettifica", che qui si provvede ad allegare (all. n. 28).*
3. *Riconciliazione tra risultanze del libro degli inventari, la contabilità aziendale e i beni mobili effettivamente esistenti in Azienda:*

Il tema in argomento è stato a più riprese affrontato. Lo è stato non solo con il Collegio Sindacale, ma anche con la società KPMG SpA nell'ambito delle attività di accompagnamento nell'ambito del Percorso Attuativo di Certificabilità dei bilanci, che vede questa Azienda particolarmente impegnata nel superamento delle criticità inizialmente individuate. Dalla relazione allegata alla DGR n. 2098/2020, avente per oggetto il "Servizio di accompagnamento agli Enti del S.S.R. Pugliese nell'ambito del Percorso Attuativo di Certificabilità dei bilanci previsto a norma del D.M. 1° marzo 2013. Estensione degli effetti dei contratti in corso", emerge una elevata *performance* di questa Azienda, ad esito di una comparazione della situazione iniziale rispetto a quella esaminata alla fine dell'esercizio finanziario 2020. Ciò può dirsi particolarmente per la voce relativa alle "immobilizzazioni materiali", la quale ha riguardo anche della "ricognizione fisica dei cespiti", che oggi reca un livello di criticità definito come "basso" ("eccezione adeguatamente gestita"): in fattispecie



quella riscontrata discrasia tra risultanze del libro degli inventari, la contabilità aziendale e i beni mobili effettivamente esistenti in Azienda, comunque relativa a beni incamerati e acquisiti in periodo anteriore al 2014, risulta nei fatti superata dall'obsolescenza dei beni in parola, dunque dal loro completo ammortamento.

4. *Riscontrate criticità nelle modalità di contabilizzazione dei debiti dell'Azienda, oggetto di cessione (factoring) / circolarizzazione delle posizioni di credito e debito - invito del Collegio a porre in essere soluzioni informatiche utili:*

Questa Azienda ha preso atto della necessità di porre in essere specifiche soluzioni sul punto che qui si tratta. In tale ottica, sono intervenuti taluni tavoli informali di confronto con la software house. Ciò proprio al fine di individuare le modalità di rappresentazione e valutazione delle operazioni di *factoring* in sede di bilancio. Tuttavia, la Regione Puglia procede attualmente nel senso di una interoperabilità dei sistemi contabili aziendali/locali mediante un "Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del SSR". Il progetto in parola, denominato "MOSS", si propone di realizzare un unico sistema informativo amministrativo-contabile, in ambito sanitario, integrato per la Regione Puglia e le Aziende sanitarie pubbliche, basato su piattaforma ERP (*Enterprise Resource Planning*) e strutturato secondo il modello "*holding-subsidiaries*". La piattaforma così realizzata consentirà a ciascuna Azienda del territorio (*subsidiary*) di gestire le informazioni in modo autonomo; alla Regione (*holding*), invece, permetterà di avere una completa visibilità, in tempo reale, di tutte le informazioni gestionali e contabili delle Aziende. Tanto permetterà il pieno adempimento delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011. Secondo il Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) del 05/05/2020, la piattaforma sarà resa disponibile alle Aziende entro il 2022. Tanto implica attualmente per l'Azienda la doverosa evidenza per cui l'individuazione, non senza oneri a carico dell'Amministrazione, di un nuovo e diverso sistema di circolarizzazione delle posizioni di debito e credito relative al factoring, in ogni caso avrebbe vita assai breve in relazione ai tempi e ai termini di rilascio del sistema regionale appena descritto.

5. *corretta implementazione di una contabilità separata per la gestione e il monitoraggio dell'attività libero-professionale intramuraria:*

Si fa rinvio a quanto chiarito al punto 7 della presente relazione.

Nella certezza di aver fornito elementi ulteriori utili alle attività istruttorie di Codesta On.le Corte si porgono, con l'occasione, distinti saluti.



Regione Puglia
POLICLINICO RIUNITI
Azienda Ospedaliero - Universitaria
FOGGIA

Il Presidente del Collegio Sindacale
Prof. Antonio Corvino

Il Commissario Straordinario
Dott. Vitangelo Dattoli